6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 26,34%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Sono inoltre assegnati obiettivi gestionali alle seguenti società partecipate indirettamente:

Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
L'Immagine Ritrovata srl	part. al 100% tramite Fondazione Cineteca

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

È stato approvato contestualmente alla precedente edizione del Documento Unico di Programmazione (2023-2025) lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2021, mentre è attualmente in corso di approvazione la Ricognizione ordinaria annuale 2023, con provvedimento separato.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Mentre i report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultavano inseriti nel presente capitolo, a partire dal 2022 il report per il relativo anno è stato oggetto di specifico provvedimento di approvazione di cui alla delibera di Giunta DG/PRO/2022/336 PG n. 697827/2022, la cui adozione è stata ritenuta opportuna al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (P.G. n. 846724/2022 del 23/12/2022, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2024. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2024, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2022 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 20/12/2022, PG n. 841615/2022, esecutiva dal 2 gennaio 2023, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa, SRM Srl, ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca, con anche le società da questa

controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale); Lepida Scpa (consolidamento proporzionale), ACER Bologna, Interporto di Bologna, Fondazione Teatro Comunale, Gruppo BolognaFiere Spa (consolidamento proporzionale) e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a 81,5 milioni di euro, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 56,2 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 14 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 20,8 milioni.

Entro la fine del 2023 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale

n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Mundys S.p.A.	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
Tot. Complessivo	100,00%	36.125.665	90.314.162,00

La società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2023, dalla quale emergono risultati in crescita per il 2023, grazie alla ripresa dei volumi di traffico.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riportati nella suddetta relazione sono i seguenti:

- Il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento.
- Funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti.
- Il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto.
- Il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro.

Il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si era confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e pertanto, rientrando la società AFM nella casistica contemplata dalla norma, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022. Da ultimo, il Consiglio Comunale, nell'ambito del Piano di ricognizione ordinario per l'anno 2022 dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute, ha motivato e deliberato il mantenimento della Società con Delibera PG 822428/2022.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/afm-s-p-a/amministrazione-trasparente>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97 %	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86 %	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86

Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,0 0%	66.918	€ 34.560.470,28

Previsioni 2024-2026

La società ha adottato l'esercizio finanziario che va dal 1/4 al 31/3 e definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Giugno 2023, con riferimento all'anno fiscale 2024 (01.04.2023 - 31.03.2024):

	Budget 2024 (000 €)
Ricavi	61.286
Margine Lordo	21.937
Ricavi diversi	193
Costo del personale	(8.957)
Altri costi	(7.539)
Ammortamenti	(413)
Risultato operativo	5.030
Interessi / El Ecc.	237
Risultato ante imposte	5.267

Quanto ai servizi ed alle iniziative in programma per il 2024, saranno erogati presso le Farmacie i seguenti servizi, con la precisazione che non devono intendersi come servizi complessivamente erogati in ciascuna delle sedi:

- test diagnostici per la determinazione automatica dei seguenti parametri nel sangue capillare: glucosio, colesterolo (totale o HDL), trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridi rapporto colesterolo totale/HDL); per per la determinazione quantitativa della Vit.D e misurazione dell'Emoglobina Glicata; test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale;
- mineralometria ossea computerizzata;
- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista e fisioterapista in farmacia; servizi infermieristici;
- organizzazione periodica di Giornate della Salute;
- tamponi antigenici rapidi anti Covid-19 e tamponi determinazione Streptococco;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, anche con la collaborazione di infermiere con refertazione medica in telemedicina
- servizio CUP
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- predisposizione di schede consiglio per informazione ai clienti su temi riguardanti la salute
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- "Pacco dono": il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l'anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Dono

- presso la LloydsFarmacia più vicina;
- consegna a domicilio: servizio lanciato ad Aprile 2018 che permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti.
- Prenota & Ritira in farmacia: servizio che tramite utilizzo App Lloyds permette di prenotare e ritirare in farmacia farmaci e tutte le altre tipologie di prodotti

I primi mesi del 2024 vedranno inoltre la sostituzione dell'attuale brand, in quanto a seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, l'utilizzo del Marchio LloydsFarmacia è consentito per un massimo di 3 anni dalla data dell'acquisizione. E' stato quindi scelto un nuovo brand denominato "Benu Farmacia". La scelta del nuovo brand è stata maturata dopo aver condotto un processo strutturato che ha contemplato anche l'ascolto dei clienti attraverso la metodologia del customer Focus group.

Il processo di rebranding prevede il Rebranding Light di tutte le farmacie a brand LloydsFarmacia, attraverso la rimozione di tutti i riferimenti interni ed esterni (insegne e vetrofania), mentre tutti gli altri elementi non brandizzati rimarranno gli stessi. I riferimenti a Farmacie Comunali presenti nell'insegna e/o vetrofanie rimarranno le stesse e non subiranno variazioni. Questa fase avrà inizio da Febbraio 2024 per concludersi indicativamente a Giugno 2024.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2023 per l'esercizio al 31/3/2023 unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro gennaio 2024 per l'esercizio al 31/3/2024 unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.

La società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Previsioni 2024-2026

Il Liquidatore ha reso noto che la procedura di liquidazione risulta ad oggi congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie, come già evidenziato lo scorso anno. Ad oggi non sono state reperite neppure le risorse finanziarie minime per sostenere le spese correnti che sono state anticipate dal Liquidatore, come negli scorsi anni.

Ci sono tuttavia delle novità in merito ai contenziosi in corso: l'udienza per la causa per ottenere l'indennizzo promossa da ATC nei confronti di TPER è uscita: la sentenza ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado, pertanto l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, accertamento che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo Fiscale attualmente in Cassazione con udienza fissata per il 28 novembre 2023.

Per queste ragioni il Liquidatore rende noto che ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2024 è condizionata dall'esito della causa in Cassazione.

Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi possa determinare - nel caso di esito negativo della causa tributaria in Cassazione- l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione del fatto che gli Enti soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente ma anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

Essendo la società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2023-2025 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2024-2026

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società. La società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89 %	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11 %	€ 52.000,00
TOTALE	100,0 0%	€ 157.043,00

Previsioni 2024-2026

L'esercizio 2023 ha risentito di diversi fattori sia nazionali, sia internazionali: il protrarsi del conflitto russo-ucraino e il conseguente riflesso sul costo delle materie prime e sugli equilibri politici mondiali, l'aumento dell'inflazione, l'inondazione che ha coinvolto l'Emilia Romagna creando importanti danni a livello regionale. Questi macro fattori hanno, rispetto alla Società, una forte eco in quanto la stessa soffre degli impatti dovuti al caro materiali e energia, all'interno della gestione ordinaria della struttura e risente dei disagi economici del mercato perché direttamente collegati ai vettori e agli utenti.

Nei primi otto mesi dell'anno 2023 la Società ha registrato, rispetto al 2022, un +11% sul traffico regionale, +10% sul traffico nazionale, +28,6% sul traffico internazionale ottenendo un +11,7% di corse di linea rispetto al 2022.

Interessante il confronto anche rispetto al 2019, dato importante al quale la Società spera di tornare con la ripresa, che vede + 16% per le corse Regionali, sul quale però è giusto sottolineare che Autostazione ospita il servizio sostitutivo della linea ferroviaria Portomaggiore che sarà sospeso appena riprenderà il servizio ferroviario e attualmente cuba circa il 14% delle corse regionali. Togliendo queste corse straordinarie, che dureranno indicativamente almeno tutto il 2024, il traffico regionale, quindi, non ha subito incrementi. Per le linee nazionali si riscontrano, sempre rispetto al 2019, un + 5%; le linee internazionali invece hanno una lentissima ripresa – 22%. Non ci sono attualmente indicatori che facciano prevedere un incremento ulteriore per il 2024.

Le previsioni per i bus turistici sono ancora più complesse rispetto alle previsioni degli autobus nazionali ed internazionali in quanto la ripresa è molto più lenta e non costante nei mesi, in quanto dipende dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi. Inoltre, la Società ha richiesto al Comune di Bologna di poter ottenere maggior spazio per l'accoglienza turistica ed è in attesa dell'ottenimento del parere positivo sull'ottenimento dell'utilizzo del piazzale.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2017	113.091	84.474	12.239	3.125	212.929
2018	113.443	89.068	18.905	4.369	225.785
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
2021	124.051	56.246	11.502	499	192.298
2022	119.963	89.082	16.446	2.803	228.294
2023 PREV.	132.243	90.890	19.096	4.583	246.812
2024 PREV.	131.973	90.890	19.096	5.050	247.009

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. Per raggiungere questo scopo, la Società sta lavorando a un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile; allo stato attuale, il Procedimento Unico per la riqualificazione dell'immobile è in attesa di riscontro da parte della Soprintendenza. Questo ritardo, rispetto al cronoprogramma preventivato, sta comportando delle ricadute sulla società, in quanto il fabbricato non può essere locato, se non attraverso comodati, non potendo garantire una continuità di affitto. Inoltre, ogni anno, si aggiungono attività di manutenzione ulteriori che tuttavia non migliorano la situazione, ma semplicemente la mantengono in attesa di un intervento più incisivo e generale.

La gara dei lavori, vista la dilatazione dei tempi, si è dunque spostata al 2024, confidando che questa attesa possa portare un ridimensionamento del costo delle materie prime e dunque un maggiore potere di spesa rispetto alle forniture; il quadro economico ottenuto con il progetto definitivo vede infatti ad oggi un incremento dei costi che sta comportando una strategia alternativa sull'utilizzo delle aree. È comunque obiettivo primario della Società valorizzare l'immobile e proseguire con l'ammodernamento degli ambienti al fine di restituire, all'utenza e all'intera città di Bologna, un luogo più ospitale, sicuro e con adeguati spazi di servizio.

Nel frattempo, nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato, mentre nel giugno 2023 è stata bandita la procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere, al fine di muovere dei piccoli passi verso una rivalorizzazione delle aree aumentando la sicurezza veicolare e pedonale e garantendo un miglioramento delle condizioni del fabbricato e delle sue aree. Ulteriore lavoro significativo di manutenzione ordinaria, effettuato nel corso del 2023, è stato l'impermeabilizzazione della prima gradonata di accesso all'hub da piazza XX Settembre, per un importo complessivo di euro 23.028,28. Questo intervento è stato necessario a causa di infiltrazioni – durante le piogge – all'interno dei locali tecnici al piano interrato; sono inoltre stati eseguiti lavori di manutenzione dovuti ad atti vandalici.

Si ricorda inoltre che, per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia, e vista la procedura di gara avviata, a gennaio 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; inoltre il Comune di Bologna ha concesso alla società un prestito fruttifero di complessivi 7,5 milioni di euro, da erogarsi in 5 tranches dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040.

La società sta investendo molto nella sicurezza informatica, nell'innovazione e nell'aggiornamento dell'infrastruttura; nel 2024 la società prevede anche di attivare un servizio 24 h su 24h al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione.

Nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza, ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza. La Società sta analizzando anche l'implementazione della struttura per l'installazione del telepass dal 2024.

Per quanto riguarda le proiezioni economiche, infine, una particolare attenzione nelle voci dei costi va alle forniture: il costo dell'energia ha visto un andamento non costante, passando da un aumento del 400% per l'elettricità e del 250% per il gas nel 2022, per riabbassarsi nel 2023. Non è prevedibile, essendo il prezzo CONSIP variabile, fare una corretta previsione per il 2024; la società precisa che, essendo l'impianto Autostazione aperto 24 h su 24h, la variabilità dei suddetti costi comporta una variabile importante sul conto economico.

La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l'incertezza sulle tempistiche relative alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere il risultato per il 2024.

La Società prevede comunque di redigere il budget appena si concluderà la Conferenza di Servizi, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2024 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto. Sicuramente la società, nel budget, dovrà considerare tutti i progetti in essere:

- messa in sicurezza del parcheggio e del piazzale movimento nonché la manutenzione continua dell'intero impianto
- proseguimento l'iter per la ristrutturazione dell'intero fabbricato
- proseguimento dell'ammodernamento dell'impianto informatico/tecnologico e avvio del nuovo datacenter informatico
- ottenimento dal Comune dell'area adiacente al retro dell'Autostazione al fine di procedere ad un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman per la città di Bologna

Tra i costi la società dovrà inoltre considerare l'aumento della vigilanza, soprattutto notturna, per fare fronte ad una situazione sempre più critica. Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, la società ha indetto una procedura per la selezione di una unità di personale da inquadrare nell'organico con contratto di lavoro a tempo determinato, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato; l'assunzione è prevista a partire da gennaio 2024.

Le suddette variabili porteranno ad un tendenziale aumento dei costi negli esercizi futuri; la società provvederà, ove possibile, ad aumentare i ricavi per garantire il pareggio di bilancio.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Adozione di misure volte alla ricostituzione degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2023;	obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2023	Obiettivo raggiunto per quanto attiene alla presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di un rendiconto finanziario.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto mediante presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di una situazione patrimoniale/finanziaria.

<p>per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato alle consulenze (prestazioni tecniche e prestazioni legali) la somma degli importi risultanti dal preconsuntivo 2022, pari a complessivi 550.972 euro fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati; sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e ai premi dovuti ai sensi di leggi; sono inoltre esclusi eventuali aumenti connessi a prestazioni correlate alla ristrutturazione dell'immobile. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità;</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo</p>
<p>Monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;</p>	<p>Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito. Tuttavia al momento, non essendoci stati sviluppi rispetto all'approvazione del procedimento unico, non è possibile ridefinire nuove tempistiche per consentire l'aggiornamento del PEF</p>
<p>Monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo 2023</p>	<p>Obiettivo raggiunto anche con l'utilizzo del credito energetico spettante</p>
<p>Favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040);</p>	<p>Obiettivo in corso di raggiungimento in quanto Autostazione ha richiesto al Comune l'utilizzo dell'area</p>

<p>Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018.</p>	<p>Obiettivo raggiunto con l'aggiornamento della PIA e dei servizi proposti all'utenza</p>
--	--

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci entro febbraio 2024;
- c) presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite della media degli esercizi 2019-2021-2022, ovvero entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;
- f) monitoraggio dal punto di vista economico-finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile;
- g) favorire l'accesso ai bus turistici fornendo un livello di servizio adeguato, quale punto di ingresso nella città, viste anche le limitazioni all'ingresso dei bus turistici in Centro Storico;
- h) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si conferma la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di Autostazione, di ridefinizione del diritto superficario in essere (con scadenza al 2040);
- i) a partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.

6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di avveramento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017. La Società pubblica i bilanci al seguente link

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00 %	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00 %	€ 19.215,00
TOTALE	100,0 0%	€ 39.215,00

Previsioni 2024-2026

La società ha fornito proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame sulla base del Piano degli Investimenti approvato con deliberazione di Giunta PG n. 823859 del 13/12/2022 che potrà subire modifiche in sede di approvazione del nuovo Piano Investimenti e dell'aggiornamento del Piano Industriale, che per il periodo 2023-2027 è stato revisionato contestualmente alle modifiche statutarie approvate dal Consiglio Comunale nella seduta dell' 8 maggio 2023, PG N. 331520/2023.

Gli investimenti previsti riguardano:

- il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di cremazione per animali;
- la progettazione di una quarta linea relativa all'impianto di cremazione;
- la realizzazione dell'Obitorio Qualificato per il quale è previsto l'avvio dei lavori;
- la progettazione per la riqualificazione degli immobili presenti nel Cimitero colpiti dal sisma e ulteriori attività di investimento straordinario per la riqualificazione dei cimiteri;
- la progettazione di servizi igienici e ascensori per la sede aziendale;
- la realizzazione di nuovi ossari nella parte monumentale;
- le attività di recupero artistico/monumentale delle tombe in decadenza che si prevede di realizzare in modo più puntuale;

h) gli ulteriori investimenti per la messa in sicurezza dei coperti, della pavimentazione e l'ulteriore installazione di linee vita.

Inoltre, sono previsti i seguenti progetti per:

- i) l'installazione di un deposito mobile per la custodia dei defunti presso l'impianto di cremazione di Borgo Panigale;
- j) la prosecuzione dell'attività di dezincatura, servizio a supporto dell'attività di cremazione;
- k) un rafforzamento della collaborazione con Bologna Musei atta alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale della Certosa;
- l) la riqualificazione quale giardino urbano del Cimitero di Borgo Panigale;
- m) aumentare la sostenibilità ambientale e risparmio energetico nei due cimiteri;
- n) la prosecuzione del processo di valorizzazione dei cimiteri tramite piani di comunicazione e strumenti finalizzate a far conoscere questo patrimonio storico e i servizi che vengono erogati nei cimiteri;
- o) la prosecuzione dei progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi offerti ai cittadini;
- p) l'innovazione tecnologica nell'ambito dell'interconnessione dell'organizzazione della società;
- q) progetto di fattibilità per la digitalizzazione dell'archivio storico delle concessioni di della società

CONTO ECONOMICO

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
Fatturato	12.063.490	100,0%	12.531.891	100,0%	12.715.592	100,0%
Proventi ordinari diversi	58.786	0,5%	58.786	0,5%	58.786	0,5%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-597.094	-4,9%	-602.601	-4,8%	-608.386	-4,8%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gesti	-5.225.141	-43,3%	-5.255.584	-41,9%	-5.291.042	-41,6%
Valore aggiunto	6.300.041	52,2%	6.732.493	53,7%	6.874.950	54,1%
Costo del lavoro	-3.766.000	-32,6%	-3.719.000	-32,6%	-3.637.250	-32,6%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-74.200	-0,6%	-74.200	-0,6%	-74.200	-0,6%
MOL (EBITDA)	2.459.841	20,4%	2.939.293	23,5%	3.163.500	24,9%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-383.049	-3,2%	-291.360	-2,3%	-161.993	-1,3%
EBITA	2.076.792	17,2%	2.647.933	21,1%	3.001.507	23,6%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-389.622	-3,2%	-450.611	-3,6%	-798.937	-6,3%
MON (EBIT)	1.687.170	14,0%	2.197.321	17,5%	2.202.570	17,3%
Proventi e oneri finanziari	268.887	2,2%	311.994	2,5%	348.952	2,7%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	1.956.057	16,2%	2.509.315	20,0%	2.551.522	20,1%
Imposte correnti e differite	-450.239	-3,7%	-580.725	-4,6%	-582.068	-4,6%
Utile (perdita) netto	1.505.818	12,5%	1.928.590	15,4%	1.969.454	15,5%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	2.278.488	18,9%	2.670.562	21,3%	2.930.384	23,0%

I risultati attesi nel triennio, positivi e crescenti, sono stati previsti sulla base delle seguenti macro ipotesi:

- leggero incremento dei ricavi prevalentemente per l'aumento delle cremazioni che si prevede superino i decrementi previsti in altre aree di ricavo;
- i costi sono previsti in continuità con gli esercizi precedenti;
- il costo del personale è previsto in continuità con la struttura attuale, ipotizzando la sostituzione delle figure pensionande;
- gli ammortamenti sono previsti in relazione agli investimenti ipotizzati (vedi piano investimenti 2023-2027);
- l'utile di BSF, previsto sulla base delle previsioni effettuate sulla partecipata, è stato recepito.

PIANO INVESTIMENTI BSC 2023-2027

ID	Progetto	Valore complessivo	Previsione spesa 2023	Previsione spesa 2024	Previsione spesa 2025	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027
1	Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €		110.000,00 €	110.000,00 €
2	Allestimento accoglienza salme per dezinatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	200.000,00 €	200.000,00 €				
3	(90) Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	26.000,00 €	26.000,00 €				
4	(07) CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000,00 €	350.000,00 €				
5	(140) Nuovo Obitorio qualificato	5.500.000,00 €	1.500.000,00 €	2.500.000,00 €	1.500.000,00 €		
6	(153) Urbanizzazione Campo 1948 Cimitero Della Certosa	120.000,00 €		120.000,00 €			
7	(152) Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000,00 €		400.000,00 €			
8	(101) Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000,00 €			400.000,00 €		
9	Manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	900.000,00 €	100.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
10	(112) Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000,00 €		250.000,00 €			
11	Restauro tombe oggetto di attività di decadenza o per le quali sia necessario un intervento urgente	40.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €			
15	Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000,00 €				400.000,00 €	
		9.026.000,00 €	2.306.000,00 €	3.600.000,00 €	2.100.000,00 €	710.000,00 €	310.000,00 €

STATO PATRIMONIALE

	Proiezione		Proiezione		Proiezione	
	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
Crediti commerciali	3.616.406	23,5%	3.638.807	21,6%	3.731.507	22,4%
(Debiti commerciali)	-1.769.047	-11,5%	-1.579.638	-9,4%	-1.446.719	-8,7%
Rimanenze	213.090	1,4%	44.422	0,3%	-15.693	-0,1%
(TFR e Altri fondi)	-365.939	-2,4%	-365.939	-2,2%	-365.939	-2,2%
(Debiti tributari e previdenziali)	-229.083	-1,5%	-229.083	-1,4%	-229.083	-1,4%
Altre attività/(passività) a breve	-154.346	-1,0%	-284.832	-1,7%	-286.174	-1,7%
Capitale circolante netto commerciale	1.311.081	8,5%	1.223.737	7,3%	1.387.899	8,3%
Immobilizzazioni materiali nette	3.273.608	21,3%	3.322.460	19,7%	3.273.608	19,7%
Immobilizzazioni immateriali nette	10.072.763	65,5%	11.550.791	68,5%	11.189.861	67,2%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	716.768	4,7%	759.876	4,5%	796.833	4,8%
Capitale immobilizzato netto	14.063.139	91,5%	15.633.127	92,7%	15.260.302	91,7%
Capitale investito netto	15.374.220	100,0%	16.856.864	100,0%	16.648.201	100,0%

Le previsioni patrimoniali e finanziarie mostrano la sostanziale autonomia della società che può finanziare gli elevati investimenti previsti e mantenere una significativa liquidità.

	31/12/24	%	31/12/25	%	31/12/26	%
(Disponibilità liquide)	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. br	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-1.180.909	-7,7%	-952.941	-5,7%	-2.239.858	-13,5%
Capitale netto	16.555.130	107,7%	17.809.806	105,7%	18.888.061	113,5%
Totale Fonti di finanziamento	15.374.221	100,0%	16.856.865	100,0%	16.648.203	100,0%

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

<p>Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio</p>	<p>Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, indicano il progressivo miglioramento nei risultati economici conseguiti, confermato dal dato di preconsuntivo 2023.</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a di euro 3.696.887, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustificano, pertanto, la sostenibilità.</p>	<p>Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo presentati dalla Società che ha motivato il superamento degli importi risultanti dal bilancio 2021 per euro 144.421 per effetto del potenziamento dell'attività che è stato realizzato con l'assunzione gestione diretta dell'attività di cremazione che ha comportato l'assunzione tramite bando di 9 risorse dedicate, necessarie a una nuova organizzazione più strutturata.</p>
<p>Presentazione del budget 2023, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il Budget è stato presentato in Cda in data 21/12/2022 ed approvato in Assemblea dei soci in data 27/02/2023.</p>
<p>Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto in relazione alla situazione patrimoniale finanziaria</p>
<p>Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente _ performance"</p>	<p>Obiettivo raggiunto: pubblicazione nella sezione "società trasparente _ performance" – link a contratti integrativi</p>

<p>Completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza entro la prima metà dell'esercizio 2023 secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie</p>	<p>Obiettivo non pienamente raggiunto</p>
<p>Indicazione nei bilanci dell'esercizio 2022 e seguenti del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riserve da utili generati nell'esercizio precedente; - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio; - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio 	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale diretto a valutare la fattibilità sia della stesura di un Piano Regolatore Cimiteriale, sia del correlato regolamento di edilizia cimiteriale, strumenti necessari alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni e completamento della realizzazione dei nuovi ossari</p>	<p>Obiettivo raggiunto La Società ha partecipato al gruppo di lavoro composto da tecnici e Area Welfare che ha valutato la non fattibilità della stesura di un vero e proprio Piano Regolatore Cimiteriale (PRC), si è invece valutata positivamente la stesura di un Protocollo/Regolamento che regoli la disciplina di piccoli interventi e delle manutenzioni in Certosa e Borgo Panigale escludendo le aree sottoposte a vincoli dalla Soprintendenza. Il Protocollo/Regolamento è in fasi di stesura in bozza mentre sono in fase di realizzazione i nuovi ossari.</p>
<p>Cimitero per animali d'affezione e cremazione resti: studio di fattibilità di un forno crematorio dedicato alla cremazione dei resti di animali d'affezione e collaborazione all'individuazione delle aree di proprietà comunale che si presentino come più appropriate alla realizzazione del Cimitero degli animali d'affezione, per una valutazione comparativa delle stesse</p>	<p>Obiettivo raggiunto. Il crematorio per animali d'affezione è stato previsto all'interno del Progetto di Giardino Urbano di Borgo Panigale, per il quale è già stato approvato il progetto di fattibilità nel Cda del 20/04/2023.</p>
<p>Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio qualificato</p>	<p>Obiettivo raggiunto: i lavori di realizzazione, sono iniziati ad agosto 2023.</p>

<p>Revisione Piano Industriale e conseguente riorganizzazione interna comprendente la rimodulazione delle attività con il socio privato entro il primo semestre 2023.</p>	<p>Obiettivo raggiunto: il Piano Industriale è stata approvato nel Cda del 21/12/2022, la riorganizzazione interna nel Cda del 27/02/2023, mentre il contratto con il Socio Privato nel Cda del 27/10/2022 e successivamente condiviso nell'Assemblea dei Soci del 16/12/2022.</p>
---	--

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il livello dei costi previsto dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari a euro 9.680.353. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo per l'esercizio 2023, pari al 80%. Potranno essere esclusi i costi afferenti a rincari dei prezzi della componente energia, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati;
- presentazione del budget 2024 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente _ performance"
- in modalità più facilmente fruibile dall'utente del sito web;
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni che saranno fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie;
- indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto: in particolare, si chiede un'indicazione del valore della riserva alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio e degli utilizzi della stessa effettuati nel corso dell'anno per investimenti. Si richiede, altresì, un prospetto delle risorse da dedicare agli investimenti evidenziando, in particolare, i seguenti elementi:
 - riserve da utili generati nell'esercizio precedente;
 - riserve da utili generate nell'anno a cui si riferisce il bilancio;
 - residui sugli investimenti derivanti da esercizi precedenti
 - indicazione degli interventi di investimento effettuati nell'esercizio, con il relativo importo complessivo
 - residuo delle risorse da dedicare a investimenti alla data del 31 dicembre dell'anno a cui si riferisce il bilancio;
- predisposizione progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l'installazione di un impianto di cremazione per animali d'affezione;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali;
- riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma;
- valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d'Intesa vigente;
- analisi e valutazione per l'installazione di una quarta linea dell'impianto di cremazione;
- valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale.

6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100,0%

Previsioni 2024-2026

La società prevede, per il triennio 2024-2026, risultati positivi e in crescita

CONTO ECONOMICO						
	31/12/2024 Forecast	%	31/12/2025 Forecast	%	31/12/2026 Forecast	%
Fatturato	2.635.000	100,0%	2.728.000	100,0%	2.821.000	100,0%
Proventi ordinari diversi	49.764	1,8%	49.764	1,8%	49.764	1,8%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-588.304	-21,5%	-608.344	-22,3%	-628.385	-23,0%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-1.006.701	-36,8%	-1.023.748	-37,5%	-1.040.832	-38,1%
Valore aggiunto	1.089.759	39,9%	1.145.672	41,9%	1.201.547	44,0%
Costo del lavoro	-645.100	-23,6%	-652.100	-23,9%	-659.400	-24,1%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-27.164	-1,0%	-27.164	-1,0%	-27.164	-1,0%
MOL (EBITDA)	417.495	15,3%	466.408	17,1%	514.983	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-3.459	-0,1%	-2.585	-0,1%	-2.369	-0,1%
EBITA	414.036	15,1%	463.823	17,0%	512.614	18,8%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-39.568	-1,4%	-29.567	-1,1%	-27.098	-1,0%
MON (EBIT)	374.468	13,7%	434.256	15,9%	485.515	17,8%
Proventi e oneri finanziari	-6	0,0%	-6	0,0%	-6	0,0%
Proventi e oneri straordinari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Utile ante imposte	374.462	13,7%	434.250	15,9%	485.509	17,8%
Imposte correnti e differite	-104.475	-3,8%	-121.156	-4,4%	-135.457	-5,0%
Utile (perdita) netto	269.987	9,9%	313.094	11,5%	350.052	12,8%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	340.178	12,4%	372.410	13,6%	406.684	14,9%

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, sempre positivo, indica nell'ultimo esercizio un risultato inferiore alle attese con un utile pari a 247.944 euro.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto.
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 709.706,28, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità	Obiettivo raggiunto.

Obiettivi 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2024, dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.caab.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna fino alla scadenza della concessione fissata al 31/12/2054.

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Previsioni 2024-2026

	B2024	B2025	B2026
A) Valore della produzione	5.771.931	6.904.135	7.045.848
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.332.880	4.462.768	4.607.380
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	477.107	568.910	572.127
A.5) Contributi in conto esercizio	96.443	980.991	948.131
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	0	0	0
A.5) Ricavi e Proventi diversi	865.501	891.466	918.210
B) Costo della produzione	5.234.037	6.246.801	6.331.784
6) per materie prime e sussidiarie	7.915	8.152	8.397
7) per servizi	1.697.095	1.725.316	1.730.419
8) per godimento beni di terzi (**)	1.562.286	1.609.155	1.657.430
9) per il personale	1.410.585	1.437.740	1.464.146
10) ammortamento e svalutazioni	371.351	1.231.639	1.233.051
12) accantonamenti per rischi	0	50.000	50.000
14) Oneri diversi di gestione	184.804	184.800	188.341
14) Minusvalenze	0	0	0
Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)	537.894	657.334	714.064
C) Proventi e oneri finanziari	354.892	142.408	45.601
16) altri proventi finanziari	491.051	245.403	124.906
17) interessi ed altri oneri finanziari	-136.159	-102.995	-79.305
Risultato Prima delle imposte	892.786	799.741	759.665
Imposte sul reddito	-248.723	-226.102	-215.937
Risultato netto	644.063	573.639	543.728

(**) oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2024-2026 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico dotato di 6 stand e di un laboratorio di trasformazione. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

I ricavi provenienti dalle energie rinnovabili sono previsti in crescita a seguito della realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del biodigestore che consentiranno ulteriore autoconsumo e pertanto una sempre maggiore autonomia energetica e la vendita della rimanente energia prodotta e non consumata.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2025 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti.

Si prevede la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B nonché un aumento degli interessi e altri oneri finanziari per effetto del mutuo per gli investimenti PNRR.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

L'organico attuale consta di 16 unità, comprensivo di un addetto all'Amministrazione del personale previsto dal piano assunzioni 2023, e sono stimati n. 18 addetti totali nel periodo 2024 -2026.

Crescono anche gli ammortamenti in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i progetti di Advisory. Si prevedono, in diminuzione i costi per godimento beni di terzi a seguito della scadenza del contratto di locazione degli allestimenti e attrezzature (250mila euro).

La previsione dei proventi deriva dai Comparti A e B di Prelios, entrambi partecipati da CAAB e l'importo stimato dei dividendi si basa sul Business Plan ricevuto da Prelios Comparto B il 27/12/2021 mentre per quanto riguarda gli oneri finanziari si prevede un aumento degli interessi e altri oneri finanziari per effetto del mutuo per gli investimenti PNRR.

La società, ad integrazione dei dati economici previsti per il triennio 2024-2026, ha trasmesso il Piano industriale e finanziario 2023-2027, redatto da PwC Spa a luglio 2023, che illustra l'analisi di potenziali upside e strategie, identificando fra le iniziative strategiche quelle quantificate nell'arco piano e definite pilastri strategici fra i quali il PNRR è complessivamente il progetto a più alto impatto e l'area mercato quella più coinvolta.

Le aree di intervento coinvolte e le relative iniziative di riferimento sono:

- potenziamento del "core business" attraverso l'aumento del numero dei concessionari, il miglioramento della logistica mercatale (coibentazione della tettoia di carico e miglioramento del servizio di facchinaggio), l'ampliamento dell'offerta merceologica (Mercato Ittico), la digitalizzazione dei processi e il miglioramento dell'accessibilità e della viabilità;
- diversificazione delle attività in relazione all'attività di advisory (ricerca e attivazione di nuovi progetti internazionali) e alla produzione di energia rinnovabile da nuovi impianti fotovoltaici e a biogas per la piena autonomia energetica;
- aumento della notorietà del mercato agroalimentare e relativa funzione pubblica/reputazione sociale attraverso un Piano Marketing e Comunicazione.

Rispetto all'andamento crescente dei ricavi accompagnati dal miglioramento della marginalità, previsti nel periodo 2023-2027, l'Area Mercato è prevista generare la quota maggioritaria dei ricavi (85% nel 2027), in aumento grazie anche al nuovo mercato ittico, mentre l'area di business con maggiori prospettive di crescita è attesa essere l'Advisory (tasso di crescita nel periodo 2023-2027 del +15,8%).

I ricavi generati dell'area di business dedicata alla locazione degli spazi disponibili sono previsti in lieve crescita in arco di piano (+3%). La maggior parte degli spazi disponibili risultano affittati, mentre per quanto riguarda le due locazioni che si sono liberate nel corso del 2022, è previsto il subentro di nuovi locatari entro inizio 2024. Gli spazi forniti in locazione si trovano in una palazzina adiacente al mercato ortofrutticolo e alle intersezioni della navata centrale del mercato. I contratti di locazione che verranno rinnovati negli anni di piano prevedono un aumento del canone in linea con i tassi di inflazione (eventuali plusvalenze da alienazione derivanti dalla gestione immobiliare della struttura non sono state stimate e andrebbero a sommarsi ai ricavi generati).

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

Non sono state fornite dalla Società nell'ambito della relazione con le previsioni per il triennio 2024-2026.

Il Piano industriale e finanziario 2023-2027, tuttavia contempla gli investimenti previsti nel triennio.

La prechiusura 2023 e le previsioni per il triennio 2024-2026 non evidenziano ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A. Al momento della redazione del presente documento non è ancora disponibile la relazione sulla gestione di tale Comparto al 31/12/22 e al 30/6/2023: la società Prelios SGR SpA ha trasmesso alla società un'informativa datata 3 agosto 2023, in merito al differimento della predisposizione della relazione annuale di gestione al 31 dicembre 2022 e della relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2023, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio e 27 luglio 2023 "stante il perdurare della situazione di tensione finanziaria del Comparto A", con motivazione "a massima tutela dei diritti degli investitori del Fondo".

In relazione al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato da fondi PNRR, la società ha previsto contributi in conto capitale per la realizzazione, con decorrenza 2023, del programma di investimenti di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

In particolare, il progetto per il rilancio dell'attività caratteristica, l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti contempla investimenti per complessivi 10.106.963 euro, da completarsi entro 24 mesi, e ha ottenuto il contributo a fondo perduto di € 10 milioni, come confermato dalla graduatoria di accesso ai fondi PNRR pubblicata in data 27/02/2023 e dal decreto di concessione del 27/07/2023.

Le iniziative strategiche quantificate nel Piano industriale 2023-2027 comprendono i seguenti principali investimenti finalizzati al potenziamento del "core business":

- per il miglioramento della logistica mercatale, l'intervento sulla tettoia di carico/scarico che verrà chiusa e coibentata (finanziata con i fondi del PNRR);

- per l'ampliamento dell'offerta merceologica, la ristrutturazione dell'ala nord-ovest è previsto per la creazione di un mercato ittico (finanziata con i fondi del PNRR)
- per la digitalizzazione dei processi, l'implementazione della struttura digitale necessaria per fornire adeguati mezzi informatici sia agli operatori interni sia agli acquirenti/distributori (i costi di sviluppo di un marketplace digitale saranno finanziati dai fondi PNRR);
- per il miglioramento dell'accessibilità e della viabilità, il rinnovo delle aree NAM mediante l'utilizzo di asfalto drenante, la realizzazione di sistemi di copertura, l'implementazione di un sistema evoluto di rilevazione degli ingressi / videosorveglianza e la sostituzione dei corpi illuminanti che consentirà di recuperare l'acqua piovana, ridurre i percorsi su gomma, tracciare le merci e ridurre i consumi legati all'illuminazione (finanziati dai fondi PNRR).

Segue il dettaglio degli investimenti finanziati con i fondi PNRR:

Progetto	Macrovoce	TOTALE PER PROGETTO EURO
1. Riduzione Impatti ambientali	Fotovoltaico per autoconsumo	2.237.000
	Biodigestore	
	Accesso via del crocione	3.872.963

2. Miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture.	Tettoie lato Sud per logistica retrostand	
	Attrezzatura aree Nord per logistica retrostand	
	Corpi illuminanti	
	Asfalto drenante	
	Sorveglianza aerea con droni Field robotics	
	Videosorveglianza a terra	
	Spostamento D1 in barriera accessi esistente	
3. Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica.	Ristrutturazione edificio via Paolo Canali 15 - 870 mq su 1132	1.764.500
	Ristrutturazione edificio 19 - celle frigorifere	
	Ristrutturazione edificio 19 accessi	
	Ristrutturazione edificio 19 pensiline nord	
4. Digitalizzazione dei processi	Market place	1.062.000
	City logistic	
	Mission manager	
	BMS	
	Infrastruttura (4 server, nas, switch, potenziamento rete)	
5. Riduzione degli sprechi alimentari	Tettoia centrale coibentazione e controsoffittatura 3500 mq	1.170.500
	Tettoia centrale realizzazione pareti di chiusura coibentante nord, sud - h.4,5 m, ca.1170 mq	
	Sistema di chiusura bocche di carico	
	Tettoia centrale - impianto di raffrescamento 15.750mc c.a. - stimato 25€/mc	
	Studio e monitoraggio della catena di fornitura, individuazione perdite e le cause e valutazione azioni migliorative.	
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI:		euro 10.106.963

Le previsioni di luglio nel Piano Industriale e finanziario 2023-2027 e nella relazione sul preconsuntivo 2023, inviato a inizio settembre, sono state aggiornate nel budget di cassa al 31 agosto 2023, trasmesso a fine settembre: i tempi di realizzazione di tali investimenti inizialmente previsti nell'esercizio 2023 per 1.250.000 euro slittano per 925 mila euro al 2024, esercizio previsto per il completamento del programma finanziato.

Nel piano industriale 2023-2027 si ipotizza che l'esposizione nei confronti del debito diminuisca, in ragione di una gestione di cassa che prevede di introitare gli incentivi PNRR a fronte degli investimenti realizzati e l'apertura di linee di finanziamento a supporto del flusso di cassa.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2023
Trasmissione del budget 2023 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2023 e il piano assunzioni per l'anno 2023 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 13/7/2023.
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo parzialmente raggiunto: non è stata presentata la situazione patrimoniale/finanziaria e le previsioni sulla situazione finanziaria non sono state inserite nella relazione per il triennio 2024-2026 ma fornite mensilmente in sede di aggiornamento del budget di cassa 2023.
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze l'importo di € 1.401.351 corrispondente alla somma delle due voci risultanti dal bilancio 2021, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.</p> <p>In sede di approvazione del budget e del piano assunzioni per l'esercizio 2023, la Giunta Comunale nella seduta del 27/06/2023 (PG 439651/2023) ha accolto la motivazione fornita dalla società in relazione allo sfioramento rispetto agli indirizzi impartiti per un importo previsto pari ad euro 88.809 dovuti a minori sgravi per € 51.728,03 rispetto al 2021 e a maggiori consulenze legali e notarili per l'attuazione dei progetti del PNRR non rientranti nel contributo e studi di fattibilità per nuovi progetti previste per euro € 21.081, oltre a maggiori costi del personale per un'assunzione prevista dal 1/07/2023, costo stimato in € 16.000.</p>	<p>Obiettivo sostanzialmente raggiunto nelle attuali previsioni; nel preconsuntivo 2023 gli unici sforamenti attengono a spese di consulenza per l'attuazione dei progetti del PNRR e agli aumenti contrattuali previsti dall'applicazione del contratto collettivo nonché l'aumento del tasso di rivalutazione del TFR..</p> <p>La società ha attestato il rispetto delle direttive comuni impartite.</p>
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto
Monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	Obiettivo raggiunto: la società dichiara di effettuare il monitoraggio trimestralmente

<p>Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Obiettivo raggiunto- relazione nel documento di preconsuntivo 2023</p>
<p>Predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 50/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto- la società dichiara di avere predisposto il piano biennale degli acquisti</p>

Obiettivi 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2024 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2024 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2019-2021-2022, pari a euro 3.700.148. Dal calcolo sono esclusi i rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari presenti nelle voci "Canoni per locazioni e concessioni" e "Altri ricavi" e registrati fra i costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato nella corrispondente voce del Conto Economico, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'82%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- predisposizione del piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023.

6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagnie societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00%	3.000	€ 1.800.000,00

Previsioni 2024-2026

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2024-2026.

Nella Relazione al 31 marzo 2023 la Liquidatrice informava dell'avvenuto perfezionamento della cessione degli impianti fotovoltaici all'Università di Bologna.

Rimangono pertanto in corso le attività finalizzate alla cessione del terreno e dei garage; con riferimento a questi ultimi, sono in corso anche le attività volte al trasferimento degli archivi documentali dai garage al deposito sito nel Comune di Castel Maggiore, messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Bologna, e alle conseguenti attività inventariali della documentazione presente. Nel corso

Relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito sottoscritti non ci sono novità: i soci Comune di Bologna, Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione definitiva, mediante decurtazione dal valore di riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione. Gli altri soci non detengono beni in custodia.

Rimane pendente la definizione di una posizione creditoria verso il Comune di Bologna, in relazione alla quale la società ha già richiesto un parere pro veritate.

In merito ai tempi di conclusione delle operazioni di liquidazione la Liquidatrice informa che, stante il perdurare del conflitto in Ucraina e l'acuirsi della crisi energetica, che rallentano il ritorno alla normalità delle attività, con inevitabili ripercussioni a livello europeo e mondiale, con rallentamenti nei processi di investimento degli operatori nazionali e comunitari, si sono registrati dei rallentamenti nelle operazioni di chiusura della liquidazione, che ora è subordinata alle tempistiche relative:

1. alla dismissione del terreno e delle autorimesse
2. definizione delle attività di recupero crediti

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione	Obiettivo raggiunto
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo
- Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione

6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria:

Al momento della redazione del presente atto sono in corso alcune operazioni straordinarie, tra le quali l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato denominato Euronext Growth Market- segmento PRO; si riporta la compagine societaria antecedente al perfezionamento di tali operazioni, così come risultante al 31/12/22, a seguito del perfezionamento dell'aumento di capitale in denaro per un importo pari ad Euro 18.820.000,00, con emissione di n. 18.820.000,00 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e dell'aumento di capitale sociale in natura, riservato ai soci Comune e Camera di Commercio di Bologna, per un importo pari a Euro 45.518.000,00, mediante emissione di n. 31.600.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1,00 ciascuna (prezzo di emissione: Euro 1,44).

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	41.404.210	26,34%	41.404.210,00
CCIAA Bologna	31.078.112	19,77%	31.078.112,00
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	9,10%	14.312.324,00
Regione Emilia Romagna	14.844.537	9,44%	14.844.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.809.447	2,42%	3.809.447,00
Confartigianato	4.460.948	2,84%	4.460.948,00
Confesercenti	506.583	0,32%	506.583,00
Confcooperative E.R.	3.377.623	2,15%	3.377.623,00

Unindustria Bologna	7.347.544	4,67%	7.347.544,00
Assimpresa	1.376.087	0,88%	1.376.087,00

Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	3,34%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	3.845.188	2,45%	3.845.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,30%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.187.554	0,76%	1.187.554,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.709.447	2,36%	3.709.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	5,20%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	7.347.036	4,67%	7.347.036,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.978.099	1,89%	2.978.099,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,09%	144.288,00
TOTALE	157.200.000	100,00%	157.200.000,00

Previsioni 2024-2026

La società non ha inviato le previsioni economico-finanziarie per il prossimo triennio, in quanto vi sono operazioni straordinarie in corso, tra le quali la richiesta di Ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato denominato Euronext Growth Market- segmento PRO, che consentirà alla società di familiarizzare gradualmente con la disciplina delle società quotate e di accedere in futuro, ricorrendone i presupposti previsti dalla regolamentazione applicabile, al mercato regolamentato anche tramite un processo semplificato.

Nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 21 aprile 2023 il CdA ha approvato l'aggiornamento del Business Plan collegato al Piano Industriale 2022-2026 approvato ad ottobre 2021, con il duplice obiettivo da un lato di condividere una previsione aggiornata sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo per il periodo 2023-2028, e dall'altro di rispettare l'impegno concordato con gli Istituti Finanziari del Pool di Banche. L'aggiornamento del business plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni. Il nuovo Business Plan conferma la propensione di crescita del Gruppo e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2024 la società prevede di rientrare nell'ambito di quanto previsto nel piano industriale, ossia nell'ordine di 10 milioni di euro a livello di Gruppo, principalmente volti all'ammodernamento del quartiere e allo sviluppo delle capacità produttive nell'ambito degli allestimenti.

Per quanto riguarda gli eventi fieristici, in cartellone 2024 comprende le seguenti manifestazioni: Marca, Arte Fiera, Liberamente, Nord Show Bologna, Slow Wine, Forum Piscine, Devotio, Cosmoprof, Mecspe, Pestmed, Fiera del libro, Mondo creativo spring, Exposanità, Cosmofarma, Tanexpo, World Brush Expo, Sana, Asphaltica, Saie, Eima, Emilia Winner, Pollice Verde, Fiera dell'elettronica di consumo, Figurine expo, Bologna licensing trade fair, Bolognabookplus, Handmade stories, congresso Nata 24th annual symposium, Bologna Tattoo show, congresso E-tech Europe 2024, congresso World summit for pediatric and congenital heart surgery, nonché l'evento Eufonica.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione DUP 2023-2025:

<p>Attuazione di provvedimenti volti alla ricostruzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento da rendere con una relazione entro il 31/12/23 e anni seguenti;</p>	<p>La Società prosegue nel percorso di ricostituzione degli equilibri economico-patrimoniale nonostante il contesto macro-economico non favorevole, mediante varie azioni strategiche tra le quali il continuo ampliamento del calendario fieristico presso il quartiere di Bologna, l'internazionalizzazione del proprio mercato di riferimento con la presenza diretta di società del Gruppo in Paesi esteri e l'espansione del business legato a Allestimenti & Architecture anche tramite acquisizioni di nuove società. Continuano anche le azioni di efficientamento e ottimizzazione dei costi di struttura e dei costi generali per garantire il risultato economico della società e del gruppo, attraverso la semplificazione societaria, la riorganizzazione dei flussi contabili intercompany e la revisione dei principali processi decisionali interni. La società non ha presentato previsioni di prechiusura.</p>
<p>Presentazione entro Settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	<p>A causa della riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa della società BolognaFiere e del Gruppo, la società comunica che non è stato possibile condividere l'aggiornamento del preconsuntivo di esercizio 2023. In ogni caso, l'azienda monitora regolarmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria per prevenire i fattori di rischio e garantire i risultati attesi</p>
<p>Proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool, a fronte del programma di investimento e sullo stato di negoziazioni con il pool di banche per la rimodulazione del rimborso del debito esistente in relazione al perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale con invio di una relazione entro il 31/12/23</p>	<p>La società ha comunicato che la situazione finanziaria a livello di Gruppo è rilevata e analizzata su base trimestrale in ottica previsionale (12 mesi rolling) per verificarne la solidità e garantire gli investimenti previsti senza ricorrere ad ulteriori finanziamenti. Ad oggi, le previsioni confermano il pieno rispetto dei covenant bancari a seguito della rimodulazione del contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Banco BPM.</p>
<p>Monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale, finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12</p>	<p>A causa della riservatezza derivante dal processo di quotazione in borsa della società BolognaFiere e del Gruppo, la società ha comunicato che</p>

	non è stato possibile condividere l'aggiornamento del Piano Industriale al 30 Giugno 2023. In ogni caso, l'azienda monitora regolarmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rispetto al piano industriale 2022-2026 per verificare eventuali scostamenti e garantirne il rispetto.
Aggiornamento sul perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale sociale in denaro e in natura e aggiornamento del Piano Industriale a valle delle operazioni straordinarie entro la prima metà del 2023	obiettivo raggiunto
Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	La Società svolge regolarmente le verifiche applicabili in tema di trasparenza e anticorruzione. Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- attuazione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo, con aggiornamento da rendere con una relazione entro il 31/12/24 e anni seguenti;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio di riferimento unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio;
- proseguimento del monitoraggio della situazione finanziaria di BolognaFiere e del Gruppo e aggiornamento sulla eventuale revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool-con invio di una relazione entro il 31/12/24;
- monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e del percorso definito nel piano industriale dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, con trasmissione di relazioni sullo stato dell'arte da rendere al 30/06 e al 31/12;
- verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e di anticorruzione.

6.1.10 Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti)

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). Attualmente in regime di proroga dal dicembre 2011, nelle more della conclusione delle procedure per il nuovo affidamento.

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

In merito a tale servizio è in corso di avvio la nuova gara. L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Compagine societaria al 30 settembre 2023

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	49,11293%	731.556.090
TOTALE CAPITALE PRIVATO	50,88707%	757.982.655
TOTALE CAPITALE SOCIALE	100,00000%	1.489.538.745

Le linee strategiche e gli obiettivi del Piano Industriale 2022-2026

Il piano industriale 2022-2026 del Gruppo, approvato a febbraio 2023, è stato redatto nell'ambito di un contesto esterno complesso, fortemente perturbato dalla crisi geopolitica ed energetica. Di fronte a uno scenario così sfidante, la strategia del Gruppo al 2026 conferma le dimensioni strategiche della precedente pianificazione rimettendo in primo piano il rapporto sinergico con il proprio territorio di riferimento, attraverso significativi investimenti in progetti in grado di rispondere efficacemente ai principali macrotrend del settore delle utility: transizione ecologica, innovazione, coesione e sviluppo sociale.

Per indirizzare la transizione ecologica, il piano del Gruppo punta sulla riduzione delle emissioni climalteranti, sull'economia circolare e sulla resilienza dei servizi, per migliorarne qualità e continuità.

La strategia del Gruppo Hera, inoltre, si sviluppa grazie al solido contributo dell'innovazione, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche che permetteranno di conoscere e monitorare i bisogni dei clienti, adattando i servizi esistenti alle loro esigenze, e di ottimizzare la gestione degli asset, razionalizzando la loro manutenzione.

Nei business a mercato del settore energia, il Gruppo punta a consolidare il proprio posizionamento a livello nazionale grazie al progressivo incremento della base clienti, fino a raggiungere il target di quattro milioni di clienti energy al 2026. Tale traguardo sarà perseguito attraverso un potenziamento e arricchimento del portafoglio di servizi a valore aggiunto offerti, con soluzioni sempre più avanzate per abilitare e supportare i clienti nel percorso verso la transizione energetica.

Nel business dei servizi energia, il Gruppo punta a intercettare le nuove opportunità di efficienza energetica che emergeranno in particolare nel segmento delle Pubbliche amministrazioni, grazie al Pnrr e agli obiettivi nazionali di risparmio energetico.

Per quanto concerne il business del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo intende consolidare la propria posizione di leadership facendo leva sullo sviluppo impiantistico e industriale, nonché sullo sviluppo commerciale nei settori dei rifiuti industriali e del recupero. In quest'ultimo ambito Hera, attraverso la controllata Aliplast Spa, svilupperà nuovi progetti sia per ampliare la capacità impiantistica nei segmenti già presidiati, come la produzione di PET riciclato a uso alimentare e di polimeri riciclati per cosmetica e food, sia nei segmenti di nicchia che in quelli più innovativi. In particolare, saranno realizzati due nuovi impianti all'avanguardia finanziati in parte anche dal Pnrr: in arco piano verranno avviati l'impianto per la rigenerazione delle fibre di carbonio a Imola (Bo) e quello per il recupero delle plastiche rigide a Modena.

Sul versante dello sviluppo commerciale verranno rafforzate anche le soluzioni di Global Waste Management offerte ai clienti industriali: servizi personalizzati che coprono l'intero ciclo dei rifiuti, la gestione della risorsa idrica e i servizi energetici, andando a valorizzare appieno le sinergie tra i diversi business presidiati dal Gruppo. Inoltre, verranno proposti ai clienti interventi di miglioramento della circolarità delle proprie attività produttive e logistiche, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti o modificarne la natura verso matrici di rifiuto a maggior valore. Infine, è previsto uno sviluppo nel settore delle bonifiche che sarà anche accelerato da operazioni societarie di acquisizione.

Nella distribuzione di gas ed elettricità la spinta all'innovazione verrà dall'installazione di circa 410 mila contatori elettrici di seconda generazione (2G), che consentiranno una misurazione più puntuale dei consumi, e di circa 300 mila smart meter gas NexMeter, brevettati da Hera, con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele di gas verdi.

In arco piano, il Gruppo evolverà ulteriormente i propri business verso la decarbonizzazione tramite investimenti in progetti innovativi e circolari, volti a presidiare l'impiego di gas rinnovabili dalla fase di produzione degli stessi fino agli usi finali e a sostenere l'elettrificazione dei consumi e l'aumento della generazione distribuita. Ad esempio, è previsto l'avvio dell'impianto Power-to-gas, realizzato presso il depuratore Idar di Bologna Corticella, che utilizzerà acqua reflua ed energia elettrica originata da fonte rinnovabile per produrre biometano e ossigeno.

Nel ciclo idrico proseguiranno gli interventi per rendere le reti più resilienti ai cambiamenti climatici, più intelligenti in termini di automazione e monitoraggio da remoto degli asset e più efficienti nella gestione della risorsa idrica. Verrà sviluppato ed esteso il programma di distrettualizzazione della rete acquedottistica, che permette di svolgere un'azione di controllo costante dello stato delle condutture all'interno di porzioni di rete idrica (distretti), grazie a un preciso sistema di monitoraggio che restituisce dati in grado di offrire anche indicazioni sulla presenza di perdite occulte, nonché di intervenire sulla regolazione della pressione da remoto. In relazione alla gestione sostenibile della risorsa idrica, sono previste diverse iniziative di economia circolare per il risparmio, riuso e recupero dell'acqua, sia presso i clienti sia nelle attività e sedi del Gruppo, anche mediante un'efficace ottimizzazione della gestione dei fanghi da depurazione e al riciclo di materia dai rifiuti del ciclo idrico con un'impiantistica dedicata e strumenti innovativi.

Nel business dell'igiene urbana, infine, il Gruppo confermerà il proprio impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riciclo, attraverso il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

Da un lato verranno avviate nuove campagne di comunicazione e azioni di engagement dei cittadini, con particolare attenzione alle plastiche monouso e agli imballaggi, nonché alla lotta agli abbandoni e al degrado. Come ulteriore sostegno ai comportamenti virtuosi dei cittadini, verranno messi a disposizione oltre 60 mila cassonetti smarty, che potranno essere monitorati da remoto e in tempo reale (control room) al fine di migliorare il servizio e ottimizzare gli interventi degli operatori.

La strategia industriale fin qui descritta consente di proiettare al 2026 una crescita del margine operativo lordo del Gruppo di oltre 250 milioni di euro, rispetto al consuntivo 2021, per raggiungere i 1.470 milioni di euro in uscita di piano. Lo sviluppo seguirà un percorso solido, sostenibile ed equilibrato, alimentato sia dalla componente organica sia da quella per linee esterne, in coerenza con la storia e l'evoluzione industriale di Hera negli anni. Sono previsti investimenti per circa 4,1 miliardi di euro in cinque anni, un importo significativamente superiore (circa 53%) rispetto alla media dell'ultimo quinquennio e in crescita anche rispetto alla precedente pianificazione. Questi investimenti saranno supportati da oltre 200 milioni di euro di finanziamenti Pnrr tra i bandi già assegnati, che consentiranno di accelerare gli interventi per la transizione ecologica sui territori serviti, a dimostrazione di come la strategia del Gruppo sia pienamente in linea con le policy nazionali ed europee in tema di sostenibilità. La marginalità generata in arco piano permetterà di far fronte all'importante impegno finanziario richiesto in termini di investimenti, consentendo anche di riportare il rapporto tra PFN ed MOL al di sotto della soglia 3x a partire dal 2025, a conferma della solidità del Gruppo.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 – DG/PRO/2021/246, è stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili 38 alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta. Al momento di redazione del presente documento, le modifiche all'oggetto sociale sono pertanto al vaglio del citato Tavolo di lavoro e ancora in fase di definizione.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna. Le attività sono svolte a beneficio di soggetti privati e fuori dal territorio comunale.

Compagine societaria

Socio	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	2.041.633,00

MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00

GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Previsioni 2024-2026

Durante l'Assemblea del 14 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha presentato ai Soci il Piano Industriale 2023-2027.

Contrariamente al precedente Piano Strategico 2022-2026, non sono più presentati i due possibili scenari, in quanto viene definitivamente accantonato lo scenario elaborato sulla base del presupposto dello sviluppo del IV PPE ma viene mantenuto soltanto lo scenario alternativo, elaborato sulla base del presupposto che il IV PPE non veda la luce entro l'arco temporale considerato dal Piano.

Presupposti:

1. concentrazione dell'attività immobiliare esclusivamente sulla realizzazione di 2 nuovi magazzini di proprietà e studio della possibilità di edificare e riqualificare alcune aree nel I e II PPE (vedasi punto successivo "obiettivi in campo immobiliare logistico"). Ciò consentirebbe alla società di ricostituire una dotazione di asset immobiliari per complessivi 26.000 mq circa da mettere a rendita e ottenere, così, una rendita annuale costante. Sono inoltre previsti investimenti diretti in nuovi impianti fotovoltaici sul lastrico solare dei nuovi magazzini di proprietà, il che consentirà di realizzare il progetto strategico di creare un "condominio energetico in autoconsumo";
2. incremento del traffico ferroviario e lavori sull'infrastruttura ferroviaria, grazie al contributo ottenuto nel 2021 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di nuovi binari con lunghezza di 750 m allacciati all'infrastruttura esistente e per la realizzazione di un nuovo piazzale per accogliere i flussi di merce previsti (il finanziamento ottenuto è pari ad € 4.314.562,93 a fronte di un investimento complessivo pari a circa 8 milioni di euro e la quota a carico di Interporto pari a 3,7 milioni di euro circa), a cui si va ad aggiungere un ulteriore contributo ottenuto nel 2022 sempre dal Ministero dei Trasporti e finalizzato all'acquisto di 2 gru a portale (il contributo è pari a € 4.319.597,33 a fronte di un investimento complessivo di originari € 8.900.000,00 che, causa successivi significativi incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia, è stato stimato nel budget 2023 in complessivi € 9.500.000, pertanto residuerà a carico della Società l'importo, stimato a budget, di € 5.180.402,67). Nel periodo 2023-2027, il Piano prevede che il settore relativo alle Manovre ferroviarie ed all'Attività terminalistica registri un aumento molto significativo dei volumi movimentati e un consolidamento dell'attività della nuova officina di manutenzione carri ferroviari con un ulteriore sviluppo in termini sia di fatturato che di numero di clienti servizi, raggiungendo la saturazione piena dell'attuale capacità produttiva della struttura. Per i servizi di HTO è previsto un consolidamento delle attività, un miglioramento delle performance e un aumento dei volumi trasportati sulle relazioni esistenti;
3. servizi di HUB (distributore, facility management e condominio): da dicembre 2021, con la realizzazione da parte di ENI del nuovo impianto di distribuzione dell'LNG, Interporto Bologna ha cessato l'attività diretta di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti, rimanendo proprietario delle aree e dell'impianto tradizionale, dato in locazione ad ENI, e ricavandone il relativo affitto. E' previsto inoltre un consolidamento dei servizi di facility management, con l'obiettivo di raggiungere la soglia dei 3 milioni di euro di fatturato nel 2027, migliorando sensibilmente la marginalità complessiva attraverso l'ottimizzazione dei costi di servizio e l'ampliamento sia del numero che del valore aggiunto dei servizi offerti;

4. significativa riorganizzazione della società, atta a garantirne la sostenibilità economico-finanziaria e concentrazione dell'attività sui servizi ferroviari e su quelli di facility management, in parte supportata da rendite di origine immobiliare;
5. netto ridimensionamento dei ricavi, con interventi significativi sui costi del personale, sulle consulenze e sui costi generali. Nell'arco temporale di Piano, al punto di pareggio la struttura dei ricavi della Società si caratterizzerà per la netta prevalenza dei servizi ferroviari e dei ricavi da locazioni di immobili e di servizi accessori al settore immobiliare, con particolare riferimento al settore energetico.

Criticità

La Società illustra alcuni fattori di rischio che potrebbero emergere nel corso dell'attuazione del presente Piano. In sintesi, essi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- estrema incertezza sulle aspettative nei tassi di crescita dell'economia dei prossimi anni: sia il settore immobiliare logistico sia quello del trasporto ferroviario dipendono nelle proprie performance dalle prospettive di crescita non soltanto dell'economia italiana, ma anche di quella europea e mondiale;
- rallentamento nel settore immobiliare logistico che potrebbe mettere a rischio l'individuazione dei locatari degli immobili di proprietà, con conseguenze sull'andamento dei ricavi attesi dalle attività immobiliari;
- incertezze sull'andamento del traffico ferroviario e dei piani di investimento del gruppo FS, oltre ad una componente di rischio nella possibilità che i programmi di investimento coperti da contributi statali subiscano rallentamenti nella loro fase attuativa, a causa del rallentamento dell'iter di finanziamento;
- il vasto programma di investimenti che la Società ha intrapreso implica un elevato e crescente indebitamento sul mercato finanziario che oggi presenta tassi di interesse in crescita; le previsioni per il 2023 scontano una posizione finanziaria netta progressivamente sempre più negativa nel corso dell'anno; eventuali scostamenti negativi dagli scenari previsti dal Piano potrebbero creare gravi condizioni di carenza di cassa, rendendo necessari interventi di finanza straordinaria da parte degli azionisti (prestiti straordinari dei soci e/o aumento di capitale).

Obiettivi in campo immobiliare logistico:

1. realizzazione di 2 magazzini, in aree poste nel I PPE di proprietà di Interporto Bologna ed attualmente adibite a piazzali per un totale di circa 26 mila mq, sfruttando una parte della capacità edificatoria attualmente inespressa, da effettuarsi nel corso dei primi due anni di Piano. Il vantaggio di tale operazione è duplice:
 - a) recupero di capacità edificatoria inutilizzata dai primi PPE e che rimarrebbe altrimenti non valorizzata;
 - b) risparmio relativo ai costi di infrastrutturazione, assenti in un'area già dotata delle necessarie infrastrutture di supporto. Il progetto dei nuovi edifici prevedrà inoltre la realizzazione di impianti fotovoltaici che li renderanno potenzialmente autosufficienti dal punto di vista energetico;
2. valutazione della presenza di aree potenzialmente destinate a rigenerazione e riqualificazione, soprattutto nel I e II PPE, tenendo anche conto della possibilità di incrementare l'indice edificatorio fino ad un massimo del 20% della superficie coperta attuale.

Riguardo a questo obiettivo, la Società evidenzia l'esistenza di numerose criticità, la più importante delle quali è rappresentata dall'inevitabile gap che si verrebbe a creare fra i costi complessivi di acquisto e di abbattimento degli edifici vecchi e di ricostruzione di quelli nuovi ed i ricavi dalla vendita (o affitto a lungo termine) di questi ultimi. Nelle condizioni attuali di mercato, operazioni di questo tipo presenterebbero livelli di marginalità praticamente nulli se non addirittura negativi. Parallelamente, Interporto valuterà la possibilità di investire nell'acquisto di magazzini già esistenti nell'ambito dei tre PPE, nella misura in cui se ne creeranno le condizioni di mercato. L'obiettivo di tale azione è rappresentato dal fatto di arrivare a conseguire in un arco di tempo ragionevole 50 mila mq di magazzini di proprietà, considerata una superficie in grado di contribuire a garantire, con la sua rendita, il raggiungimento di una adeguata sostenibilità economica di lungo periodo della Società.

Investimenti e fonti di finanziamento

Il Piano Strategico prevede un programma di investimenti nel suo arco temporale pari a 65,1 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 40,8 milioni di euro) suddivisi in:

1. realizzazione di nuovi immobili per 27,3 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 20,5 milioni di euro);
2. infrastrutture ferroviarie per 36,9 milioni di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 19,5 milioni di euro);
3. oneri di urbanizzazione e di convenzione residui relativi al III PPE per 1 milione di euro (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano 0,75 milioni di euro)

La Società prevede di far fronte agli investimenti programmati con un mix di fonti di finanziamento composto da risorse proprie, da finanziamenti a M/L termine e da contributi a fondo perduto messi a disposizione dal Governo italiano e dall'Unione Europea. La parte preponderante della struttura finanziaria a supporto degli investimenti è rappresentata dall'indebitamento bancario, attraverso l'accensione di mutui e finanziamenti. La posizione debitoria di Interporto Bologna andrà, pertanto, ad aumentare, in particolare nel triennio 2023-2025, periodo nel quale si concentrerà il 90% degli investimenti previsti. A partire dal 2026 si registrerà un lento e graduale miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, a seguito del progressivo rimborso dei finanziamenti a M/L sostenuto dalla cassa generata dalla gestione caratteristica

Si evidenzia, in particolare, un notevole peggioramento della situazione finanziaria rispetto al precedente Piano, in quanto la composizione delle fonti di finanziamento ora è così composta:

- mezzi propri 12% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 38%)
- finanziamenti nazionali e/o comunitari a fondo perduto 24% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 25%)
- finanziamenti di terzi 63% (nel precedente Piano 2022-2026, scenario senza IV PPE erano del 37%)

La Società ha altresì precisato che sono in corso di aggiornamento le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano stesso, alla luce della situazione attuale che vede l'incremento dei costi energetici e di costruzione e un aggiornamento dei tempi e modi relativamente al piano investimenti che ha subito ritardi a causa dell'allungamento delle tempistiche necessarie per la costruzione della struttura finanziaria adeguata a supporto degli investimenti.

La stima previsionale economica di chiusura bilancio 2023 registra una perdita prima delle imposte sul reddito pari a - € 2.385.326. Tale previsione, peggiorativa rispetto alle stime di budget che, seppur negative anch'esse, prevedevano una perdita di esercizio pari a - € 2.033.889, matura a seguito di un bilancio negativo relativo al I semestre 2023 che registra una perdita ante imposte pari a - € 1.368.176.

Il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente della significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale e problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi, oltre alla riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.

Lo scostamento fra il bilancio previsionale ed il budget 2023 deve considerarsi anche in relazione alla dilazione dell'avvio degli investimenti previsto dal piano industriale 2022-2027 che ha riflessi sia sull'andamento economico-patrimoniale che, soprattutto finanziari.

La previsione della Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2023 è pari a circa - € 3,4 milioni in netto peggioramento rispetto al risultato del 2022 in cui si è registrata una PFN liquida per circa € 3,8 milioni.

Tale peggioramento è dovuto principalmente all'attivazione di un finanziamento per l'acquisto delle 2 gru a portale, per cui è previsto l'incasso di contributi pubblici, all'esposizione finanziaria relativa alla realizzazione delle opere di viabilità a Nord e del parcheggio semirimorchi (per le quali si incasseranno i contributi nel 2024) nonché al peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno impattato sulla gestione caratteristica.

Per quanto riguarda le previsioni finanziarie al 31/12/2024, quindi dei prossimi 15 mesi, la bozza di piano finanziario si basa sulla bilancia finanziaria (incassi e pagamenti) derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda e sulle operazioni straordinarie di investimento previste dal piano di investimenti 2022 – 2027, di seguito riportate:

- Uscite di cassa straordinarie da investimenti:
 - conclusione dei lavori per gli interventi dell'Accesso Nord come previsto da tabella investimenti (previsto finanziamento pubblico per € 2 milioni da incassare entro il 31/12/2024);
 - avvio dei lavori relativi alla realizzazione della I fase del nuovo terminal di proprietà per € 18 milioni nel mese di febbraio 2024 (previsto il contributo ministeriale a fondo perduto per complessivi € 4,3 milioni da incassare a SAL);
 - avvio dei lavori per la realizzazione di un magazzino di proprietà di 18.000mq nel mese di gennaio 2024 per un investimento complessivo di € 13 milioni circa (con attivazione di mutuo ipotecario per l'80%);
 - esecuzione dei lavori di restyling del parcheggio per semi rimorchi per € 800.000 (previsto contributo pubblico per € 400.000);
 - pagamento del 90% per l'acquisto di n.2 gru a portale da installare entro il 31/03/2025 nel nuovo terminal in realizzazione (previsto contributo ministeriale a fondo perduto pari al 50% a SAL).
- Entrate di cassa straordinarie da finanziamenti e contributi:
 - attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni a supporto della fase I di realizzazione del nuovo terminal ferroviario per € 14 milioni circa

- attivazione di un mutuo ipotecario di 15 anni per circa € 9 milioni (80% del valore del magazzino).
- attivazione di un finanziamento chirografario di 8 anni per € 5 milioni per l'acquisto delle gru a portale.
- incasso dei contributi pubblici per la quota di competenza dei lavori eseguiti nel 2023 e 2024, tenuto conto delle tempistiche di rendicontazione costi e con una stima di incasso pari a 90gg medi.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

<p>Adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio</p>	<p>Obiettivo non raggiunto. Tuttavia la Società ha fatto presente che il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Significativa riduzione del traffico ferroviario rispetto al 2022 a seguito di calo di ordinativi dell'industria a livello nazionale ed europeo con riflesso sul trasporto merci intermodale e problemi infrastrutturali sulle principali direttrici di traffico ferroviarie che pesano sulla regolare frequenza dei servizi. 2. Riduzione di marginalità nei servizi di trasporto ferroviario ed intermodali dovuta al rincaro dei costi energetici e della fornitura di manodopera esterna, nonché all'aumento dei tassi di interesse che incidono sul leasing in essere.
<p>Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>
<p>Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Rispetto del percorso e delle linee strategiche di investimento definiti nel piano industriale 2022-2026 con particolare riferimento agli aspetti economici e patrimoniali-finanziari;</p>	<p>Obiettivo parzialmente raggiunto</p>

Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;	Obiettivo raggiunto
Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;	Obiettivo parzialmente raggiunto
Avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2024-2026

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- avvio di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

L'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di CUP2000 Scarl con contestuale trasformazione dell'incorporante in società consortile per azioni a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Settore Innovazione digitale e dati:

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2023
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2023-2025 - scadenza: 31/12/2025
- adesione al contratto "ULA VMWare" per il triennio 2022-2024 - scadenza: 31/12/2024
- affidamento del servizio di Datacenter (cloud IAAS per le piattaforme comunali) e Back-up per il triennio 2022-2024
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2021-2023 - scadenza 31/12/2023
- servizi di accesso alla rete Lepida, Federa, PayER, Icar-ER, Lepida TV, MultiplER e Conference per gli anni 2021, 2022 e 2023 - scadenza 31/12/2023
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - scadenza 31/12/2024
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna per il triennio 2023-2025 - scadenza 31/12/2025
- interventi vari di ampliamento e di potenziamento della rete MAN:
- adesione al contratto "Accordo Quadro Google Workspace" per il triennio 2023-2025
- adesione ai servizi di CSIRT Regionale (cybersecurity) per progetti specifici e per l'erogazione di servizi continuativi 2023-2024 (affidamento in corso)
- adesione alla piattaforma regionale per la gestione del sito istituzionale e dei servizi digitali al cittadino – affidamento in corso

Area Sicurezza Urbana Integrata - corpo Polizia Locale:

- servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2025
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERreire conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida Scpa scadenza 31/12/2025

Budget e previsioni 2024-2026

La Società ha dichiarato che non è attualmente in grado di fornire i risultati previsionali 2024-2026 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come già evidenziato in precedenti comunicazioni che manifestavano la conclusione dell'iter di definizione nel mese di dicembre.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 26 maggio 2022, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito, il cui grado di raggiungimento al 30 giugno 2023 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società.

OBIETTIVI TUEL	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
# accessi annuali servizi PA con GW FedERa 22M	16,5M Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Punti di accesso rete geografica (fibra) = 3.700	3.6834 Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Realizzazione cruscotto monitoraggio indicatori qualità e quantità - entro il 31/12 = si/no	Sì - 100%
Uptime del core di rete >=99,99%	99,97% Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Disponibilità servizi autenticazione LepidaID >= 99,40%	99,87% - 100%
Disponibilità servizi pagamento Payer >=99,40%	100% - 100%
Datacenter: disponibilità servizio storage base >=99,99%	100% - 100%
Mantenimento del pareggio di bilancio - risultato economico nullo o positivo (non negativo)	La Società, con riferimento al 30/06/2023, ha conseguito un risultato economico positivo - 100%
Trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	Sì - 100%
PFN media rilevata su 12 mesi >= -1.Mln	9.952.917,68 - 100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 17 novembre 2022, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Trattandosi di obiettivi annuali, il loro grado di raggiungimento non è ancora stato definito dalla Regione.

Questo è quanto comunicato dalla Società a tal proposito, in occasione dell'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2023:

OBIETTIVI TUSP	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
----------------	------------------------------

<p>Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.</p>	<p>100%</p> <p>Lepida ScpA, che ha da sempre adottato standard e condotte volte a promuovere un rigoroso contenimento della spesa nell'utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni, ha approvato il Regolamento aziendale [007] Trasferte & Missioni, giunto alla Versione 5 del 29.12.2022. Come noto, Lepida ScpA, quale società in house, applica il contratto collettivo nazionale di lavoro privato del Terziario Distribuzione Servizi (TDS) ed opera nell'ambito della contrattazione di secondo livello rappresentata dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA), la cui formalizzazione, trae origine da una contrattazione avviata e consolidata nel tempo presso la società incorporata CUP2000 ScpA.</p> <p>Pur a fronte di tale presupposto, la Società si è adoperata per un progressivo avvicinamento alla disciplina regionale, quanto ai principi generali e agli indirizzi. Talune previsioni puntuali derivano tuttavia, come già indicato, dalle previsioni contrattuali del CIA.</p> <p>Rispetto ai rimborsi per gli alloggi, seppur i tetti massimi differiscono lievemente rispetto a quelli di Regione Emilia-Romagna, l'impostazione organizzativa prevede espressamente (cfr. par. 19) oltre al limite alla categoria della struttura, la necessaria acquisizione di n. 2 distinti preventivi, previsione che punta ad un ulteriore controllo volto alla riduzione della spesa.</p> <p>Riteniamo che il limite e l'ulteriore previsione vadano nella direzione indicata, dall'obiettivo, di avvicinamento della disciplina a quella regionale nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, soprattutto ai fini di un'attenta gestione delle risorse economiche. Rispetto alla disciplina delle trasferte lorde/ nette, gli ulteriori approfondimenti svolti</p>
--	--

	<p>con gli uffici regionali, hanno evidenziato la compatibilità della previsione aziendale rispetto al contratto applicato.</p> <p>La Società appronta, inoltre, sistemi di controllo anche ex post.</p>
<p>Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.</p>	<p>Con riferimento al vincolo sulle spese di funzionamento e alla volontà di mantenerlo anche per l'esercizio 2023, si comunica che non sono intervenuti fatti che ne pregiudichino il rispetto delle previsioni per il prossimo esercizio.</p>
<p>Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi.</p>	<p>100%</p> <p>La Società ha adottato il Regolamento (024) Accesso e Spazi, giunto alla versione 2 del 29.12.2022, il quale stabilisce le policies di accesso in Lepida, anche degli ospiti esterni, normando l'allocazione dinamica degli stessi.</p> <p>Anche la contrattualizzazione dello smart working ampiamente estesa alla maggior parte dell'organico aziendale (persone aderenti pari in media al 79% degli FTE e media di giornate massime contrattualizzate pari a n. 179,06), ha consentito una progressiva riduzione dei costi correlati alla gestione delle sedi aziendali.</p>
<p>Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.</p>	<p>100%</p> <p>La società ha raggiunto l'obiettivo con la trasmissione del bilancio entro i termini indicati dalla Regione</p>

Obiettivi per il triennio 2024-2026

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 12 maggio 2023, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito.

PROPOSTA OBIETTIVI TUEL 2024

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Rendicontazione					
				Al 30/06/2024			Al 31/12/2024		
				Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato
Quantitativo	# accessi annuali servizi PA con GW FedERa:	22M	10%						
	punti di accesso rete geografica (fibra)	3.700	10%						
	# scuole connesse	3.000	5%						
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>=99,99%	10%						
	disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%						
	disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40%	10%						
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%						
Reddittuale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%						
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	sì/no	10%						
	incidenza oneri finanziari su ricavi vendite	≤3% fatturato	5%						
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%						
	Totale		100%						

All'interno della cornice definita dal DEFR 2024 della Regione (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>), approvato con DGR n. 1107 del 26 giugno 2023 sono stati fissati gli obiettivi TUEL per l'anno 2024, recepiti nella seduta del CTA del 14 settembre 2024, oggetto di successiva approvazione del CPI, per la cui rendicontazione occorrerà attendere la primavera del 2025.

Per quanto attiene gli obiettivi generali disposti dal DEFR, sono stati individuati per gli anni 2024 e 2025 i seguenti obiettivi generali, rivolti all'insieme delle società in house:

- rafforzare l'uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Relativamente agli obiettivi specifici per gli anni 2024 e 2025 ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, tenuto conto della particolare situazione socio- economica, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Visto che gli indirizzi e obiettivi generali e specifici disposti dal DEFR 2024 sono gli stessi del DEFR 2022 e del DEFR 2023, il CTA del 14 settembre 2023 ha proposto al successivo CPI del 13 ottobre 2023 di confermare gli obiettivi TUSP del 2023 anche per il 2024, considerando tuttavia che Lepida ha già raggiunto l'obiettivo DEFR relativo alle missioni e trasferte, ovvero i seguenti obiettivi:

1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.
2. Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente e ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Il DEFR 2024 attribuisce a Lepida ScpA indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi in coerenza con il Piano industriale 2023-2025 della società in house.

In particolare:

2024/2025

Reti

1. km di fibra ottica geografica: 150.000/157.000
2. km di fibra ottica Digital Divide: 85.000/87.500
3. n. siti ERrete: 115/118
4. n. scuole connesse: 3.000/3.100
5. n. punti WiFi: 11.600/12.000

DataCenter & Cloud

6. n. core su macchine virtuali: 7.000/7.500
7. n. lame as a service: 360/390
8. TB di storage as a service: 6.500/7.000

Software & Piattaforme

9. n. identità digitali IDP SPID Lepida: 2.200K/2.200K
10. n. pagamenti annuali con PayER su PagoPA: 3.000K/3.200K
11. n. pratiche annuali accesso unitario: 200K/210K

Integrazioni digitali

12. n. Soci con Agenda Digitale Locale: 260/270
13. n. azioni di supporto e semplificazione ai Soci: 90/95

Welfare digitale

14. n. proposte di Agende Sociali Locali: 12/15
15. n. sistemi informativi del sociale gestiti: 20/22
16. n. servizi sociali sul FSE: 4/6
17. utenti complessivi del servizio e-Care: 4.350/4.400
18. n. realizzazione IoT nel Sociale: 8/12

Sanità digitale

19. n. accessi annuali sul FSE: 100M/100M
20. n. documenti/anno consultati sul FSE: 90M/100M
21. n. MMG/PLS attivati Cartella SOLE: 3.000/3.000
22. n. ricette controllo spesa farmaceutica: 39,5M/40M
23. n. cartelle cliniche digitalizzate: 230K/232K

Accesso

24. n. azioni effettuate su web dall'utenza: 950K/975K
25. n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza: 5,3M/5,2M
26. n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza: 2,5M/2,6M

Sicurezza

27. n. gestione eventi di sicurezza aziendali: 200/300
28. n. report disponibilità/performance servizi: 264/264
29. n. pareri per Enti per adempimenti GDPR: 550/600

Al termine dei controlli svolti dalla Regione, così come previsto dal Modello di controllo, sarà convocato il CTA per condividerne gli esiti, che saranno poi portati al CPI.

6.1.13 L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Previsioni per gli esercizi 2024-2026

L'Immagine Ritrovata s.r.l., in un'ottica di medio lungo periodo, sta attraversando certamente uno snodo importante. Dopo un tendenziale percorso di sviluppo che l'ha sempre accompagnata dal 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il 2022 ha segnato una flessione nei risultati economici che non si esclude possa proseguire anche nel prossimo periodo. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per un quinquennio.

Guardando al triennio 2024-2026 l'incognita principale, oltre alla fine dei finanziamenti pubblici al comparto, riguarda una riflessione più strategica su cosa e quanto si restaurerà nel prossimo futuro. L'Immagine Ritrovata si è sempre posizionata come laboratorio dove si lavorano i grandi film, quelli che le cineteche o i più prestigiosi aventi diritto internazionali portano ai festival o fanno rivivere in sala o in piattaforma.

Negli ultimi vent'anni, con le tecnologie digitali applicate al settore, si è certamente restaurato tanto e i più importanti film delle cinematografie occidentali sono stati recuperati.

Di fronte a questo scenario gli indirizzi strategici che si sono assunti si possono riassumere come segue:

- una politica di tendenziale razionalizzazione degli organici, nella direzione di una non sostituzione del personale dimissionario o che cessa il rapporto;
- privilegiare collaborazioni forti, volte anche ad esternalizzare parte del processo su grandi progetti e/o commesse, come nel caso della partnership con il laboratorio indiano Prasad;
- diversificazione della lavorazioni e posizionamento anche sulle lavorazioni più "semplici" di digitalizzazioni del patrimonio cine-audiovisivo (su questo fronte si ricorda che la società ha ottenuto un primo importante risultato, vincendo il bando per la digitalizzazione degli archivi della RAI, che la impegnerà per il prossimo biennio 2024-2025);
- ricerca di nuove linee di attività come le consulenze, ancora quantitativamente contenute ma certamente ad altissimo valore aggiunto.

Sul fronte degli investimenti, il laboratorio può godere degli sforzi fatti in passato che lo collocano ancora al passo con gli standard tecnologici richiesti e che, per la verità, si prevedono abbastanza statici nei prossimi anni. Qualche investimento mirato sarà direzionato a consentire al laboratorio le lavorazioni di digitalizzazione "semplice" ad alta velocità.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

mantenimento del pareggio di bilancio	la società ha presentato delle previsioni di prechiusura in lieve perdita, tuttavia la società comunica
---------------------------------------	---

	che stando alle proiezioni pre-consuntive elaborate alla data di stesura della presente relazione, sembra ipotizzabile un riequilibrio del conto economico, col raggiungimento del pareggio di bilancio
presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget	obiettivo raggiunto mediante trasmissione del solo conto economico e della relazione accompagnatoria
per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2023, non potrà superare, per il costo del personale sommato al costo delle consulenze, la somma degli importi risultanti dal bilancio 2021, pari a € 3.337.139 fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità	La società prevede di non poter rispettare il limite puntuale dell'importo di spese di funzionamento a causa dell'ampliamento dell'attività generato dall'apertura della sede distaccata in Olanda aperta ad agosto 2022 e che nel 2023 ha impattato per 12 mesi

Obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio.
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, preso atto dei progetti di riorganizzazione della società che si sta procedendo alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato, si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2024, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione rilevata in sede di preconsuntivo, pari a 97,5%. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016
- Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario

6.1.14 SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover" fino al 31/12/2023.

Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,62 5%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,37 5%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,0 0%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Previsioni per gli esercizi 2024-2026

Nei prossimi esercizi SRM proseguirà la gestione del contratto di servizio di TPL, la cui attuale scadenza è fissata all'agosto del 2024. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl. Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di TPL; proseguirà anche l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino metropolitano. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

Per quanto attiene alla gestione del contratto di affitto di ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà di SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in precedenti occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare –

avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi.

Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL al 2024, la TPB ha presentato il relativo Piano degli investimenti per un totale pari a 22,4 milioni di euro (che comprendono anche manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 milioni di euro e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,3 milioni di euro) che è in corso di attuazione.

Sono stati prorogati tutti i contratti di affidamento, in uscita dai rispettivi periodi sperimentali, a sancire il successo della sperimentazione condotta da SRM. Il bike sharing ha ora orizzonte del 2025, i due car sharing del 2024. Saranno inoltre gestiti i fondi react-EU e PRIMUS e dovranno essere affinati gli indirizzi per gli eventuali affidamenti successivi.

Per quanto riguarda i progetti Europei, nel triennio 2024-2026 la società proseguirà nella gestione del progetto DREAM-PACE in qualità di capofila delle attività e del progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune. Inoltre SRM ha presentato, come lead partner, una ulteriore proposta progettuale (FAUSTO) che si occupa in particolare di sviluppare nuovi modelli e soluzioni per la mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane funzionali (FUA), ponendo enfasi sul coinvolgimento degli utenti finali e sulla collaborazione multistakeholder nella pianificazione della mobilità. Il progetto pilota che si vuole sviluppare a Bologna è incentrato sul trasporto di biciclette sugli autobus, relativamente al servizio extraurbano. Il progetto favorirebbe anche lo scambio di esperienze con gli altri partner e piloti, siti in Austria, Polonia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Germania. La Città metropolitana è partner associato della proposta progettuale.

Procede la collaborazione fra SRM e le associazioni di settore, in particolare federMobilità e UITP. Anche con l'Osservatorio della sharing mobility la collaborazione è proficua; l'impegno per gli anni a venire rimarrà costante.

Le novità normative intervenute nel corso del 2023, in primis il nuovo codice dei contratti pubblici, richiedono un costante aggiornamento del personale; la SRM ha avviato il processo di qualificazione delle stazioni appaltanti, previsto dal D.Lgs 36/23.

	SRM	Cons 2022	Budget 2023	Prech 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Ricavi							
Contributi TPL RER (SSMM + L 1/02)		110.093.640	89.799.616	91.958.211	84.041.179	84.041.179	84.041.179
<i>di cui commissione trattenuta</i>		638.273	665.719	665.719	665.719	665.719	665.719
Contributi CCNL		9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni		7.167.864	7.636.576	7.695.584	7.165.000	7.170.000	7.175.000
Introuti e contributi progetti EU		152.777	106.026	107.526	115.000	100.000	75.000
Altri ricavi		811.707	914.752	795.052	851.000	852.000	853.000
<i>di cui canone affitto</i>		448.671	501.883	501.883	501.000	502.000	503.000
<i>di cui contributo Comune sosta e People mover</i>		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>		68.360	-	-	40.000	40.000	40.000
Altra		93.676	213.369	93.669	110.000	110.000	110.000
TOTALE		127.927.400	108.158.383	110.257.787	101.873.592	101.864.592	101.845.592
Costi							
Corrispettivi contrattuali e CCNL		126.419.320	106.536.986	108.754.589	100.241.872	100.246.872	100.251.872
Costo Personale agenzia		665.163	693.969	671.743	765.409	795.909	815.909
Costo Personale interamente EU		71.745	84.016	84.016	80.000	70.000	50.000
Altri costi		586.230	699.127	495.373	545.035	547.235	514.735
<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>		95.906	199.853	75.693	112.290	112.290	112.290
<i>Compenso Amministratore Unico</i>		41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
<i>Compensi sindacali</i>		36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>		1.953	2.100	2.100	2.100	2.100	2.100
<i>Servizi per indagini e controlli</i>		15.208	43.447	43.447	20.000	20.000	20.000
<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>		112.591	106.500	106.500	106.500	107.500	108.500
<i>Utenze, pulizia e logistiche</i>		46.172	52.600	60.100	57.400	57.400	57.400
<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>		118.371	119.013	31.050	32.500	32.500	32.500
<i>Assicurazione RC società</i>		8.450	8.978	8.978	9.500	10.000	10.500
<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>		-	-	-	-	-	-
<i>Quote iscriz. ass.organismi naz.int.</i>		16.854	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>		5.266	15.750	17.250	12.000	11.000	9.000
<i>Acq.materie prime, conc, stampati, pubblicazioni</i>		44.590	16.700	16.700	47.000	47.500	15.000
<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>		-	-	-	-	-	-
<i>Gare/Convegni/Att.funz.PUMS/Att.soci</i>		900	900	900	900	900	900
Altra		41.968	37.787	37.155	49.345	50.545	51.045
TOTALE		127.742.459	108.014.098	110.005.721	101.632.317	101.660.017	101.632.517
MOL		184.941	144.285	252.065	241.275	204.575	213.075
Ammortamenti		36.703	42.109	44.109	40.500	40.500	40.500
EBIT		148.238	102.176	207.956	200.775	164.075	172.575
Componenti straordinarie		10.890	100	1.140.863	1.500	1.500	1.500
Interessi attivi su c/c bancari		609	28.700	28.700	2.000	2.000	2.000
Interessi attivi su rimb IVA		-	-	-	-	-	-
Interessi pass soci anticipazione		-	-	-	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto		162.726	400.000	400.000	50.000	50.000	50.000
Interessi pass ritardo pagamenti		679	150	150	-	-	-
Uttili/perdite su cambio		-	-	-	-	-	-
EBT		300.005	530.626	1.777.369	251.275	214.575	223.075
IRAP		9.818	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
IRES		93.338	90.000	90.000	90.000	90.000	90.000
Imposte anticipate		21.111	21.111	273.831	-	-	-
EAT		217.960	446.737	1.398.538	146.275	109.575	118.075

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL. La commissione stabilita fin dal 2003 nella misura massima dell'1% del totale dei contributi per Servizi Minimi (SSMM) per il TPL, poi ridotta, su indicazione della Regione Emilia-Romagna, prima allo 0,8% in applicazione della "spending review" e poi allo 0,72% in applicazione della LR 20/2011 che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi SSMM anche il contributo precedentemente destinato a copertura degli oneri derivanti dal CCNL autoferrotranvieri. Per l'anno 2023 la commissione è stimata in € 665.719, come indicato nel budget autorizzato dall'Assemblea dei soci, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di € 674.839. La previsione resta invariata per il triennio 2024-2026. L'importo della commissione sarà definito puntualmente nel budget 2024 che sarà presentato per l'approvazione all'assemblea dei soci.

Il canone di affitto di ramo di azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2024-2026 sono di un costante aumento.

Tra i ricavi sono previsti, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 15653/2020 e con scadenza al 31/12/2024, e il corrispettivo per la gestione del contratto del people mover, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 88176/2021 e avente scadenza al 31/12/2023, da rinnovare. È inoltre previsto il ricavo sulla base della Convenzione con Città Metropolitana di Bologna per il coordinamento del monitoraggio del PUMS; tale convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per SRM pari a 10.820 euro IVA inclusa.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il biennio 2023-2025 ricavi stabili rispetto all'esercizio 2023 che, a sua volta, registra un decremento rispetto al 2022. Un ulteriore decremento è previsto nel 2026 per la chiusura del progetto DREAM-PACE a febbraio 2026, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta FAUSTO ed eventuali altre proposte future).

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio di SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Nel 2023 la Società ha vincolato tramite due diversi contratti con altrettanti istituti bancari 2,5 milioni, parte dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020 che erano depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società, con l'aspettativa di ottenere un buon rendimento quantificabile in circa 27.000 € lordi. Nel 2023 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato dallo 0,01 del 2021, all'1,25% del 2022 e infine al 5% del 2023; questa situazione congiunturale provoca entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza, superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 400.000. Nel periodo 2024-2026 si prevede prudentemente una situazione delle entrate derivanti da tale voce, stabilmente quantificata in € 50.000.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2024-2026 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alle procedure di gara. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2024-2026, la Società auspica di dare piena attuazione al Piano delle assunzioni 2023, approvato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2023, che prevede tre assunzioni a tempo determinato. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio, previa apposita autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci. Dal 2024 si considerano assunte due risorse da dedicare ai progetti europei e al controllo di gestione e per un periodo di soli 6 mesi la risorsa da dedicare alla gestione del patrimonio. Dal 2025 vanno a regime tutti i contratti e di conseguenza aumentano anche le spese per i buoni pasto.

In tema di split payment, l'attuale regime di proroga, previsto in scadenza al 30 giugno 2023, è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2023-2025:

Mantenimento del pareggio di bilancio;	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze" la somma degli importi risultanti dal consuntivo 2021, pari a 816.243 euro, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali.	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo; il dato riferito al preconsuntivo evidenzia un costo del personale al netto della quota a carico dei progetti EU pari a € 671.743 e il costo dei servizi amministrativi e consulenze pari a € 75.693 per un totale di € 747.436, ampiamente inferiore rispetto al limite previsto negli indirizzi ricevuti.
La società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00	La Società, come già fatto nelle gestioni precedenti, informa che si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto, ferme restando l'autonomia organizzativa e le peculiarità normative e contrattuali che caratterizzano e vincolano gli enti di diritto privato rispetto a quelli di natura pubblica; obiettivo non ancora raggiunto

<p>Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi di mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo</p>	<p>Sono presenti in sede di preconsuntivo le valutazioni condotte sui costi rilevanti per la Società. Obiettivo raggiunto.</p>
<p>L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>L'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>L'Agenzia dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere ed in procinto di essere stipulate per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità); ● presidiare la gestione sosta/servizi complementari affidata dal giorno 1° novembre 2021 al nuovo soggetto affidatario, con particolare riguardo a: ● svolgere l'analisi e la verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con eventuale predisposizione di soluzioni e predisposizione di strategie risolutive per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario; ● effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal 	<p>Obiettivo raggiunto</p>

<p>contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere tutte le attività, ad essa spettanti in quanto stazione appaltante, prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019. In particolare, nel 2023 SRM dovrà contribuire alle attività sotto elencate: ● definizione degli indirizzi strategici dell'assetto complessivo del TPL; ● definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie; ● definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta. 	
---	--

Obiettivi assegnati per il triennio 2024-2026

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2024 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2024;
- presentazione entro settembre 2024 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2024 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi degli esercizi 2019-2021-2022, pari a euro 1.094.459. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Potrà essere valutata la possibilità di eventuale sfioramento rispetto al suddetto limite, in sede di approvazione del budget, in relazione alle assunzioni collegate ad un aumento delle attività svolte dalla società. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022, pari all'87%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.
- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- L'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.
- L'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021 in scadenza a fine 2023 e da rinnovare; in sede di rinnovo è richiesto che l'Agenzia subentri al Comune nella funzione di Stazione Appaltante in fase di gestione del contratto, procedendo quindi a nominare al suo interno il RUP.
- L'Agenzia dovrà inoltre:

- assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
- presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
- effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
- svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2024 SRM avrà il compito di:
 - contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adequamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana.
 - svolgere l'attività necessaria per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
 - svolgere l'attività necessaria per la definizione de-gli indirizzi strategici delle politiche della sosta.

6.1.15 TPER SpA

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente. La società gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'agenzia della mobilità SRM srl; vedasi delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019.

In data 15 settembre 2017 la società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La società pubblica i bilanci al seguente link

<http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di agenzia per la mobilità fino al 31/8/2024.

Compagine societaria

Soci	%	Azi oni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,13%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,11%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,79%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Budget e previsioni 2024-2026

Nel corso del 2020 e 2021 TPER ha affrontato le problematiche legate all'insorgere e diffondersi del virus Covid- 19, attuando le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti, ma che hanno anche avuto conseguenze in termini di domanda sulla mobilità.

La situazione si è ulteriormente aggravata in seguito al conflitto russo-ucraino, iniziato a febbraio 2022, che, oltre ad aver creato una crisi umanitaria, ha comportato anche effetti di natura economica e finanziaria a livello globale.

A partire dall'ultimo trimestre 2021 e nel corso del 2022, come noto, si è assistito ad un forte aumento dei costi dei carburanti e dell'energia elettrica, ulteriormente acuito a seguito dell'inasprimento del conflitto Russo-Ucraino. In tale contesto, TPER ha costantemente tenuto monitorata la situazione, verificando i potenziali impatti sulla pianificazione ed impegnandosi in ogni caso a mantenere gli impegni in termini di investimenti e di attenzione alla qualità dei servizi erogati. Ciò posto, il significativo incremento dei prezzi delle materie prime ha inciso in maniera non trascurabile sui costi e sui risultati aziendali. TPER continua ad oggi a monitorare gli effetti del perdurare della volatilità dei prezzi al fine di implementare eventuali opportune strategie, al fine del mantenimento di condizioni di equilibrio nelle attività di erogazione dei propri servizi

L'aumento dei costi per l'energia (in particolare quelli dei non regolamentati) trascina anche l'inflazione: gli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici, infatti, continuano a essere il traino dell'inflazione e le loro conseguenze si propagano sempre più agli altri comparti merceologici, i cui accresciuti costi di produzione si riverberano sulla fase finale della commercializzazione.

In ragione della grave crisi generata dalla pandemia, il 30 aprile 2021 è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea il PNRR, poi approvato il 22 giugno dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin). Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro, con una quota consistente dedicata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica). Al PNRR, si affiancano i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023.

Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con le sfide dei prossimi anni e dando impulso al suo sviluppo come Gruppo, con un ruolo di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, sviluppati in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione – rispetto al quale è stato aggiornato il relativo Studio di fattibilità - e comunque di sviluppo delle sinergie industriali a livello di gruppo includendo anche le società partecipate.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. mantenere e sviluppare gli impegni per investimenti in acquisto mezzi e relative infrastrutture per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, riduzione dell'età media del parco mezzi, innovazione e riduzione dell'impatto ambientale; prosecuzione del proprio progetto di investimento in ottica di ringiovanimento della flotta, sviluppo tecnologico e sostenibilità, contribuendo nei progetti di transizione ecologica e di progressivo ampliamento nell'utilizzo di energie pulite e rinnovabili; conferma del sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023, altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric con mezzi IMC , linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.);
2. proseguire nello sviluppo dell'articolazione del Gruppo e di sviluppo dei diversi business (anche estendendo gli stessi ad ulteriori segmenti della mobilità ed a processi a supporto del TPL), con forte attenzione alle diverse società operative, con il mantenimento e lo sviluppo di partnership pubblico-privato industriali;
3. ulteriore sviluppo della sharing mobility e mantenimento dell'impegno nella promozione dell'intermodalità;
4. garantire efficienza e qualità dei servizi, con attenzione all'evoluzione della catena del valore nel settore;
5. mantenere l'impegno in tema di risorse umane, attraverso corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere, valorizzazione e sviluppo nuove competenze;
6. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche in ottica di

promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata. Impegno anche nella digitalizzazione dei processi interni aziendali;

7. attenzione all'evoluzione della filiera mobilità in ottica di ulteriore sviluppo dell'attività di gruppo.

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Di seguito gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi previsti:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale, anche tenendo conto delle tempistiche connesse ai piani di finanziamento nazionali ed UE. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo nel percorso verso la sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato; si prevede un sempre un maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede un impegno nel contribuire al potenziamento della filiera del biometano;
2. contribuire, per quanto di competenza, alle iniziative di riassetto della rete bolognese in cui TPER è coinvolta dagli enti stessi;
3. collaborare nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato ed intermodalità. Tale potenziamento avviene sia tramite sinergie tra diverse forme di trasporto (sia ferro-gomma, in attuazione alle politiche/iniziative regionali), sia attraverso il possibile sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al servizio di TPL su gomma (car-sharing od altre forme di mobilità in sharing);
4. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;
5. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi dei soci, il processo di sviluppo di aggregazione delle aziende del TPL della Regione;
6. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato alimentato da fonti fossili);
7. proseguire l'impegno in termini di innovazione (attraverso il continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili) e di digitalizzazione; prosecuzione dei progetti in essere e sviluppo nuove iniziative per l'attuazione della programmazione regionale in materia di promozione e sviluppo di servizi di TPL digitali e innovativi, nonché di digitalizzazione e accessibilità ai servizi in ottica MaaS, anche in termini di nuove tecnologie ed attrezzature di bordo (ulteriore sviluppo del sistema EMV); ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app ROGER; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.);
8. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di car-sharing elettrico Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero – in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ad emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale. La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management.

Con riferimento al tema degli investimenti in mezzi ed infrastrutture TPER precisa inoltre quanto segue: in linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, TPER ha definito uno scenario di investimento che tenga conto, fra gli altri, dell'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi che viene perseguito dalla Società principalmente attraverso il percorso di rinnovo del proprio parco veicolare e l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti, come l'energia elettrica o il metano (anche biometano nell'ottica dell'economia circolare). La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli inoltre consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana.

Gli investimenti tengono conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (PNSMS Città ad alto inquinamento e 100k abitanti, PNRR e fondo complementare, ambiente, React-EU, MIT, PIMBO, Decreto 315, autofinanziamento).

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2 (costituita tra TPER S.p.A., che ne detiene il 51%, e HGENERATION S.r.l., società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno), che si inserisce nel percorso iniziato nell'autunno scorso, quando il Gruppo TPER ha iniziato a lavorare al progetto idrogeno come parte dell'energy mix destinato al TPL nei due bacini di Bologna e Ferrara. TPH2 si occuperà di realizzare gli impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo quanto previsto dalle scadenze del PNRR e di altre linee di contribuzione utilizzate. L'acquisto dei bus alimentati a idrogeno e la realizzazione delle infrastrutture di ricarica attua in particolare quanto previsto dalla Convenzione firmata tra Comune di Bologna, la Capogruppo TPER e l'Agenzia per la mobilità SRM per rinnovare il parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero (n. 127 mezzi) e relative infrastrutture.

Il "Progetto idrogeno" di TPER rientra nel percorso di decarbonizzazione urbana che punta alla neutralità climatica entro il 2030 di Bologna, inserita tra le 100 città europee a impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione Europea. Analoga Convenzione è stata definita con il Comune di Ferrara, sempre finanziati dal PNRR.

Come anticipato sopra, TPER contribuisce alla realizzazione degli interventi di ridisegno della rete bolognese, fra cui vi rientrano la completa elettrificazione di alcune linee (es. linea 21, in questo caso tramite impiego di fondi React-EU) e la rimodulazione del progetto PIMBO di cui TPER è Soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane). TPER, sempre in linea con le previsioni di Piano, proseguirà dunque con gli interventi relativi alla progettazione definitiva del

PIMBO e con l'attuazione del progetto per quanto di competenza; si prevede l'avvio operativo degli investimenti previsti dal progetto e delle procedure di gara per la fornitura dei filobus, una volta data attuazione al Decreto interministeriale propedeutico all'erogazione delle risorse previste.

Per il Piano investimenti di TPER complessivo, suddiviso per tipologia e linee di finanziamento, si rinvia a quanto riportato nel Piano industriale di TPER portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci di luglio 2023.

Il Piano industriale indica in particolare:

- le ipotesi di acquisto dei mezzi utilizzate per le proiezioni economiche-finanziarie nel periodo 2023-2025 (in particolare nel triennio si ipotizza l'acquisto di 366 mezzi di cui 79 per il bacino di Ferrara e 287 per il bacino di Bologna);
- le ipotesi di investimenti nelle infrastrutture utilizzate per le proiezioni economiche finanziarie nel periodo 2023-2025 (in particolare nel triennio si ipotizzano investimenti lordi pari a c.a. 106 milioni di cui c.a. 25 milioni in autofinanziamento);
- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per l'acquisto di due treni e per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali.

Nel Piano industriale sono altresì indicate le previsioni economico-finanziarie per il triennio.

La Società precisa che è in corso la revisione del Piano che terrà conto di eventuali aggiornamenti collegati alla situazione del settore ed alle verifiche su specifiche previsioni dello stesso, al termine delle quali l'aggiornamento verrà presentato ai Soci.

Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2023-2025 e Obiettivi per il triennio 2024-2026

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2023-2025, né vengono assegnati per il triennio 2024-2026.

6.2 Gli indirizzi per gli enti strumentali

6.2.1 Fondazione ERT

Emilia Romagna Teatro Fondazione è il Teatro Stabile Pubblico della Regione Emilia-Romagna, riconosciuto Teatro Nazionale dal Ministero della Cultura dal 2015.

Nel DNA di questo ente c'è l'impegno a promuovere la qualità artistica, culturale e sociale del teatro. Alla principale attività di produzione e coproduzione di spettacoli, tra le più intense ed estese sul territorio nazionale, con una cospicua serie di collaborazioni internazionali, si affianca la ricerca di eccellenza nella progettazione e nell'offerta di iniziative culturali e di approfondimento delle arti sceniche, distribuite su un ampio territorio grazie a una decisiva complicità dei soci (gli enti locali della Regione e dei comuni) e di importanti partecipazioni private.

ERT programma attività in sette teatri distribuiti in cinque diverse città: Modena, Bologna, Cesena, Castelfranco Emilia e Vignola. A questa ampia geografia corrisponde una grande platea di spettatrici e spettatori molto diversificata, continuo stimolo per le scelte artistiche di ERT, che confermano come obiettivo il sostegno e la diffusione del teatro nazionale d'arte, in particolare riferimento all'ambito regionale ma con un ampio sguardo verso la dimensione internazionale, che da quasi vent'anni ispira le programmazioni di VIE festival.

Nel maggio 2021 Emilia Romagna Teatro ERT Teatro Nazionale ha accolto una nuova direzione, quella di Valter Malosti, attore e regista pluripremiato e già direttore di importanti realtà sul territorio italiano. Il binomio che guida l'attuale direzione artistica abbraccia tradizione e innovazione, con la missione di offrire al pubblico un caleidoscopio sensibile delle infinite possibilità della scena, con una grande attenzione anche alla nuova drammaturgia, alla musica e alla danza: la commistione di linguaggi si affianca al sempre vivo richiamo al pubblico dei giovani e delle famiglie e alla promozione della grande letteratura teatrale e dell'incrocio con le varie forme di racconto letterario, con l'impegno a presentare in tempo reale l'evoluzione dell'arte della recitazione e della regia teatrale e dello spettacolo dal vivo in generale.

ERT si pone obiettivi d'eccellenza nella relazione con le compagnie e i singoli artisti, impegnando risorse umane e materiali per garantire spazi e tempi a processi creativi di riconosciuto valore o a quelli più giovani o emergenti che necessitano di un sostegno.

La fervente attività sul territorio, arricchita dalla presenza di figure riconosciute di discipline come scienza, attualità e memoria, è resa possibile da una radicata sinergia con le maggiori istituzioni culturali – fondazioni, istituti di ricerca e tavoli operativi permanenti – e di formazione, come le università del territorio e le scuole di ogni ordine e grado. A queste ultime è offerta un'ampia gamma di iniziative che mira a formare il pubblico di oggi e di domani.

Tra gli obiettivi di ERT, infine, c'è quello di realizzare – in particolare grazie alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzero – programmi di alta formazione e perfezionamento professionale dedicati a diversi mestieri delle arti sceniche, come recitazione, scrittura per il teatro, regia e coreografia, con uno spiccato sguardo ai sistemi internazionali.

Un focus sull'attività a Bologna

Nella stagione 2023/2024 ERT a Bologna propone 32 spettacoli in cartellone nelle due sale del Teatro Arena del Sole e 9 nello storico Teatro delle Moline, per un totale di 41 titoli, 31 di prosa e 8 della rassegna danza Carne.

Dopo il ritorno nel 2022 del Festival VIE a Bologna, Modena, Cesena e Vignola, punto di riferimento della programmazione italiana che, dopo l'interruzione forzata dall'emergenza sanitaria, ha potuto restituire lo sguardo internazionale che caratterizza l'attività di ERT, si sta immaginando il nuovo percorso del Festival da situarsi tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Il progetto "Fuori!", promosso dal Comune di Bologna con accesso ai fondi FESR-PON, sostenuto dal Fondo Sociale Europeo e curato da Silvia Bottiroli, si è impegnato a portare nel capoluogo emiliano le eccellenze della creazione partecipativa internazionale per lavorare con ragazze e ragazzi di Bologna, in un grande progetto di crescita civica attraverso le arti che passa anche da un intenso calendario di incontri aperto a tutta la cittadinanza. Ert resta disponibile e attento a nuove possibilità di sviluppare in sinergie col Comune di Bologna tali percorsi di coinvolgimento degli adolescenti anche nel 2024 e negli anni successivi. "Carne" è il titolo del focus sulla drammaturgia fisica curato da Michela Lucenti, fondatrice del collettivo di teatro-danza Balletto Civile e artista residente di ERT, che porta in tutte le sedi di ERT le migliori gemme del panorama dei linguaggi del corpo.

Da segnalare è il forte impegno produttivo che invita maestri della regia e della messinscena internazionali chiamati a lavorare con artisti italiani, che vuole essere un modo per abbattere i confini che solo in apparenza separano le pratiche artistiche e tornare a un'idea di forte unità e potenza dei linguaggi delle arti sceniche. "Tra teatro e mondo corre un legame magnetico. La programmazione di una istituzione teatrale non può che essere il sismografo che rende percepibili le tensioni tra questi due poli. Il palcoscenico – così come il giardino o la piazza – è pensato come il punto intermedio e manifesto di ciò che agisce

tra l'infinitamente grande del cosmo e l'infinitamente piccolo della terra: la condivisione di una sensazione di puro stupore, che sappia prendersi finalmente cura delle cose del mondo.”

41 spettacoli di cui 19 produzioni, 9 coproduzioni, 13 ospitalità e, tra questi, 11 prime assolute e 2 debutti nazionali, da ottobre a maggio. A inaugurare la stagione è il ritorno bolognese di Motus, con la nuova produzione *Frankenstein* (a love story); tra i primi appuntamenti anche un grande maestro del cinema, Nanni Moretti qui alla prima regia teatrale con *Diari d'amore* da Natalia Ginzburg; Valter Malosti, anche *In scena* con Anna Della Rosa, dirige il suo nuovo spettacolo, *Antonio e Cleopatra* da William Shakespeare. Tra i maestri della scena internazionale Theodoros Terzopoulos con *Aspettando Godot*; il direttore dell'Odéon di Parigi Stéphane Braunschweig, che dirige *La vita che ti diedi*, con Valerio Binasco e Daria Deflorian; il regista portoghese Marco Martinis che presenta in prima nazionale *Pendulum*. Dopo una lunga tournée internazionale torna a Bologna Pippo Delbono con *Amore*; Balletto Civile e Michela Lucenti debuttano con la nuova produzione *Les Fleurs*; Veronica Cruciani presenta in prima assoluta *Le serve* con l'icona pop del transgender Eva Robin's; Massimo Popolizio con *Uno sguardo dal ponte*; Lisa Ferlazzo Natoli con *Il Ministero della Solitudine*; Nanni Garella e la compagnia *Arte e Salute* con *Porcile*; Fabio Condemi con il suo horror-teatrale *Nottuari*; Jacopo Gassmann con *The city*. Tra le ospitalità spiccano i nomi di Toni Servillo in *Tre modi per non morire*; Ascanio Celestini con il suo ultimo lavoro *L'asino e il bue*; Filippo Timi, accompagnato dai musicisti Rodrigo D'Erasmus e Mario Conte, con un lavoro che interseca la scrittura di Pasolini con sperimentazioni musicali; Licia Lanera con lo spettacolo vincitore di due Premi Ubu 2022, *Con la carabina*; Enrico Baraldi (*Non tre sorelle / НЕ ТРИ СЕСТРЫ*). Diverse le realtà del territorio e italiane che ERT “accompagna” nei percorsi di produzione come Matilde Vigna, in scena con l'ultimo lavoro *Chi resta*; Roberta Lida De Stefano che presenta la nuova produzione *Di grazia*; ErosAntEros col debutto di Santa Giovanna dei Macelli da Bertolt Brecht; Kepler-452 con la ripresa del fortunato spettacolo *Il Capitale*. Un libro che non abbiamo ancora letto.

Anche in questa stagione è centrale la presenza della danza con la seconda edizione del focus di drammaturgia fisica *Carne*, curata da Michela Lucenti, che inaugura a ottobre con un prologo di quattro giorni: protagonisti sono il coreografo israeliano Sharon Fridman, grande maestro del panorama internazionale, che dirige gli allievi della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero e presenta due storiche performance (*147 Abrazos* e *Hasta donde*) e un nuovo lavoro (*Go figure*) e tre giovani artisti, l'autore e regista Giuliano Scarpinato con *All about Adam*, l'attrice premio Ubu Federica Rosellini in un'inedita collaborazione con la coreografa e danzatrice Francesca Zaccaria nello spettacolo *NÃO NÃO* (Primo studio). Un altro importante protagonista della danza mondiale è il giapponese Saburo Teshigawara con *The Idiot*, mentre torna a Bologna il danzatore e coreografo, componente storico della compagnia DV8 Physical Theatre, Hannes Langolf con la coproduzione internazionale *New Work*. Nel porre una particolare attenzione al panorama della danza nazionale, *Carne* sostiene inoltre artisti come Emanuela Serra, Giulia Spattini con il coreografo e performer Paolo Rosini, Emilia Verginelli, Rita Frongia.

Uno dei progetti più ambiziosi di questi anni, che ha ottenuto anche un riconoscimento dal Ministero della Cultura come “Progetto speciale”, è quello dedicato a Pier Paolo Pasolini, che con Bologna ha ovviamente una relazione speciale. Il progetto “Come devi immaginarmi”, ideato da Valter Malosti con il critico e studioso d'arte Giovanni Agosti, ha costruito una serie di approfondimenti e incontri che sono ruotati attorno a un grande impegno produttivo da parte di ERT: per la prima volta in assoluto, nel corso della stessa stagione teatrale, sono state portate sul palco tutte e sei le tragedie scritte da Pasolini nell'arco di pochi mesi: “*Calderòn*”, “*Pilade*”, “*Porcile*”, “*Affabulazione*”, “*Bestia da stile*” e “*Orgia*” sono state affidate ad altrettante registe e registi. Tale progetto si espanderà anche nel 2024 con la tournée internazionale di Calderon diretto da Fabio Condemi che toccherà tra le altre città Madrid e Lisbona e con la presentazione in altri sedi Ert e in Italia di parti del progetto.

La densa programmazione è accompagnata da un attento lavoro sul fronte della formazione del pubblico, che attiva percorsi per studenti e docenti, arricchiti dalla presenza di figure di spicco del panorama culturale nazionale e anche in co-realizzazione con altri teatri italiani.

Intenso resta il lavoro con le scuole di ogni città del territorio di ERT, che coinvolge solo a Bologna circa 200 docenti di ogni ordine e grado in un'offerta ampia e diversificata, fatta di percorsi laboratoriali a stretto contatto con le personalità artistiche che attraversano la stagione e altre appositamente invitate a condividere le proprie pratiche. Il calendario civile è tra i punti di interesse più vivi nella creazione di queste attività, che mirano, attraverso i linguaggi del teatro e della mediazione artistica, a costruire spettatrici e spettatori consapevoli e consapevoli cittadine e cittadini.

Molte sono le collaborazioni attive con le maggiori realtà culturali in ognuno dei territori: tra queste, a Bologna, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (con percorsi di approfondimento curati dai docenti del Dipartimento delle Arti Sezione Teatro e rivolti ai giovani sguardi), MAST (che ospita diversi eventi in co-realizzazione), Bologna Biblioteche e Patto per la Lettura di Bologna (partner attenti alla diffusione e alla promozione di progetti connessi alla lettura e letteratura per il pubblico e per le scuole), Cineteca di Bologna (il progetto “*L'Arena del Sole* in Cineteca” unisce le programmazioni teatrali e cinematografiche con legami tematici e inviti agli artisti); MamBo (con cui è in essere una fase di progettazione legata alla valorizzazione del patrimonio archivistico di ERT); ASP Città di Bologna e Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità (per le agevolazioni economiche verso fasce di pubblico di fragilità sociale); Teatro Arcobaleno (progetto di rete per la sensibilizzazione alle questioni di genere, giunto al decimo anno di attività e di cui ERT è parte fin dal primo anno); Fiadda Emilia Romagna (partner per i servizi legati all'accessibilità dei luoghi di spettacolo per spettatori portatori di disabilità).

Fin dal 2020, per contrastare i lunghi mesi di lockdown, ERT ha proseguito la propria programmazione anche d'estate, in tutte le sedi. A Bologna si è acceso un denso calendario all'aperto nel Chiostro dell'Arena del Sole e in Piazza San Francesco, in collaborazione con il Comune di Bologna e nell'ambito di Bologna Estate. Questa pratica è proseguita nel tempo e continua a far parte della progettualità di ERT. Nell'estate 2023 sono state proposte 9 serate nel Chiostro e 18 in Piazza, tra teatro, musica, danza e approfondimenti culturali.

In tutte le sedi di ERT è attivo un grande lavoro di studio che sta portando alla sperimentazione di una sempre maggiore inclusività, attivando collaborazioni e tavoli di pensiero con altre associazioni e realtà del territorio al fine di dotare le sale di tecnologie d'avanguardia per la fruizione degli spettacoli da parte delle persone con ogni tipo di deficit fisico o cognitivo.

6.2.2 Fondazione Cineteca di Bologna

Il "modello" culturale e gestionale che dal 2012 - anno in cui la Cineteca di Bologna si è trasformata in fondazione - si è andato via via consolidando ha permesso all'ente di trovare oggi un felice equilibrio fra missione istituzionale e capacità imprenditoriale, tra pubblico e privato, tra tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Questo modello ha consentito al progetto culturale di rafforzarsi e di attraversare indenne il biennio della pandemia, rinnovando le attività e i servizi, innestando nuovi progetti e, soprattutto, ampliando la frontiera del proprio pubblico, sia da un punto di vista geografico, sia sociale. Il "modello fondazione" ha aperto nuove strade di sviluppo prima precluse, ha posizionato la Cineteca come realtà d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

A livello nazionale si registra il "riconoscimento" ottenuto con la Legge 14/2016 n.220: la Cineteca di Bologna è ora compresa fra gli enti meritevoli di contribuzione ordinaria da parte dello Stato, insieme a Istituto Luce- Cinecittà SrL, Fondazione La Biennale di Venezia, Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema di Torino. Questo riconoscimento si somma a quello già ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Legge Regionale n. 20/2014 che assegna alla Cineteca di Bologna un ruolo di riferimento regionale nell'ambito della conservazione, studio e restauro del patrimonio cinematografico. La Regione ha inoltre avviato l'iter di approvazione della legge regionale che le consentirà l'ingresso in fondazione in qualità di fondatore dal 2024, passaggio chiave che rappresenterà una nuova e preziosa opportunità per rafforzare il progetto di sviluppo dell'ente.

Sul piano internazionale la fondazione si è conquistata un ruolo di primo piano: per il "primato" sul restauro cinematografico, per l'attività di ricerca e scientifica, per la ricchezza e importanza delle sue collezioni, per il festival Il Cinema Ritrovato, oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo. La rilevanza dei partner internazionali, la presenza nei cartelloni dei festival cinematografici più importanti, le grandi mostre di cinema, i premi e i riconoscimenti conquistati sono tutti elementi a testimonianza dell'accreditamento della Cineteca e delle sue società controllate sul piano internazionale.

Oggi la fondazione controlla direttamente e indirettamente quattro società: tre operano nel campo dell'attività di restauro cinematografico (L'Immagine Ritrovata S.r.l e le sue due controllate estere L'Image Retrouvée SAS a Parigi di cui quest'ultima di prossima alla chiusura per mancanza dei requisiti minimi richiesti dal TUSP) la Modernissimo SrL, nata con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del cinema Modernissimo e che oggi gestisce le sale Lumière, Cervi e Arena Puccini. Per quando riguarda L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd si è avviato un iter finalizzato alla sua chiusura entro il 31.12.2023, in quanto incompatibile con i requisiti richiesti dal Testo unico delle società partecipate. Si è inoltre recentemente costituita un'unità operativa de L'Immagine Ritrovata s.r.l. presso la sede del laboratorio di restauro Haghefilm in Olanda.

Le prospettive per il triennio 2024-2026

In sessant'anni di vita la crescita non si è mai interrotta, si possono però individuare alcuni passaggi-chiave che hanno segnato il cammino della Cineteca, "salti di scala" che l'hanno sollecitata a superare sfide ambiziose e che ne hanno poi determinato il corso negli anni successivi: l'inaugurazione del Cinema Lumière nel 1983, la nascita dell' Istituzione Cineteca nel 1994, l'apertura del nuovo Lumière e della biblioteca Renzo Renzi presso l'ex macello di Via Azzo Gardino nel 2003, la trasformazione in fondazione nel 2012.

I primi tre progetti strategici qui di seguito descritti, che dal 2024 troveranno il loro pieno avvio, chiameranno la Cineteca ad un nuovo salto di scala, che caratterizzerà il prossimo triennio.

La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli

In occasione delle celebrazioni del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini si è inaugurata la prima sezione espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli con la mostra Pier Paolo Pasolini: folgorazione figurative, a cui si sono aggiunti ulteriori nuovi spazi riqualificati a maggio 2023, in occasione della mostra Bologna Fotografata. Un nuovo sguardo. Complessivamente sono stati restituiti alla città 1.500 mq di spazi espositivi sotterranei, abbandonati per anni, che d'ora in avanti ospiteranno a ciclo

continuo mostre dedicate al cinema e alla fotografia, laboratori e iniziative culturali. Un luogo dove i cittadini potranno inoltre conoscere le collezioni della Cineteca, i tanti materiali fotografici e audiovisivi dedicati a Bologna e alla sua storia, e visitare le mostre che qui saranno ospitate.

Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo

Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una grande e prestigiosa sala che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Per l'attuazione del progetto la Fondazione ha costituito una società, la Modernissimo s.r.l. Il cronoprogramma dei lavori, attualmente via di ultimazione, ha consentito alla Cineteca di annunciare la tanto attesa inaugurazione della sala, programmata per novembre 2023. Qui sarà ospitata la parte più pregiata della programmazione cinematografica, troveranno sede gli eventi più importanti, saranno accolti i tanti ospiti e amici che in questi anni hanno stretto un rapporto con la Cineteca e il suo pubblico.

Il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo"

All'ex-parcheggio Giuriolo sta nascendo un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che coglierà gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura insieme a percorsi ed aule didattiche per le scuole, spazi per proiezioni cinematografiche e servizi aperti al pubblico. È attualmente in fase di ultimazione il cantiere relativo al primo lotto dei lavori a cui seguirà, nei primi mesi del 2024, l'avvio delle operazioni di allestimento degli armadi compatibili e il trasloco delle collezioni dell'archivio film. Il trasferimento degli archivi conviverà con i lavori del secondo stralcio, che completeranno l'opera con l'allestimento degli spazi per il laboratorio di restauro e le altre aree funzionali.

L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico

Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa anche attraverso l'attività de L'Immagine Ritrovata s.r.l., società controllata dalla fondazione, che oggi opera nel campo del restauro cinematografico nei principali mercati esteri, anche attraverso le due società estere di recente apertura a Parigi e a Hong Kong (quest'ultima in via di dismissione per mancanza dei requisiti previsti dalla riforma "Madia") e l'unità operativa recentemente costituita in Olanda dove aveva sede il laboratorio Haghefilm. In un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro.

Deposito per la conservazione dei film in nitrato

Oggi il deposito di Sasso Marconi, adibito alla conservazione delle pellicole più antiche in nitrato di cellulosa, conserva oltre 3.500 film. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale dove si sconta l'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Si darà il via al progetto e ai lavori, non appena saranno reperite le risorse finanziarie a copertura dell'intervento.

Gli altri obiettivi programmatici

Gli altri obiettivi programmatici riguardano la prosecuzione e la qualificazione dell'ampio ventaglio di attività che la Cineteca porta avanti.

La Cineteca continuerà ad investire sugli archivi, "filmici" ed "extra-filmici" (fotografie, manifesti, collezioni sonore, fondi cartacei), sia in termini di volumi quantitativi delle collezioni, sia in termini di qualificazione delle competenze e degli standard della conservazione. La capacità attrattiva di nuovi fondi attraverso acquisizioni, donazioni o depositi è strettamente correlata alla crescente notorietà e autorevolezza dell'ente. Le collezioni della Cineteca sono ormai un punto di riferimento contemporaneamente locale, nazionale ed internazionale: le importanti e preziose collezioni filmiche, i fondi cartacei, fotografici e dei manifesti, il ruolo e la funzione della Biblioteca Renzo Renzi e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, l'archivio digitale dedicato a Charlie Chaplin sono tutte testimonianze del ruolo che oggi la Cineteca ricopre nel campo della conservazione, dello studio e della valorizzazione del patrimonio cinematografico.

Una delle principali direttrici di lavoro è senz'altro legata al tema del digitale. Tanto si è digitalizzato in quest'ultimo decennio, ma l'accrescimento delle collezioni richiede un costante investimento su questo fronte. E non è solo un tema di quantità, ma sempre di più è una questione di "standard": la sfida di immaginare nuovi strumenti di interazione e di accesso alle collezioni digitali. Fra i progetti più importanti in questo campo ne ricordiamo due: il primo, internazionale, è l'archivio charliechaplinarchive.org rivolto a studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 150 mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto

quanto possa raccontare la vita di Chaplin; il secondo, locale, è il portale bolognafotografata.com recentemente inaugurato con le prime 20.000 immagini sulla storia “fotografica” della città, dal 1870 ad oggi, consultabili dal cittadino attraverso diverse chiavi di accesso come lo spazio (geolocalizzazione), il tempo (cronologia), gli alfabeti tematici e quelli “sentimentali”, veri e propri percorsi emotivi attraverso questo immenso giacimento di memoria collettiva.

L’attività di restauro è incrementata grazie alle risorse statali del Piano Straordinario di Digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, che la Cineteca è riuscita ad intercettare. Terminato il triennio sperimentale di questa linea di finanziamento, questo non è stato a oggi consolidato. Continua pertanto su base autonoma il costante lavoro della Cineteca nel promuovere il restauro di film italiani ed europei. Fra i progetti internazionali si ricordano invece il progetto dedicato a Buster Keaton, il lavoro intrapreso sulla collezione di precinema David Robinson, che verrà messo a frutto e divulgato nei prossimi anni, il World Cinema Project e l’African Film Heritage Project, questi ultimi due in collaborazione con la fondazione di Martin Scorsese.

Sul fronte della programmazione la Cineteca continuerà a difendere le proprie eccellenze sul territorio cittadino. A partire dal festival Il Cinema Ritrovato, da considerarsi la “summa” del lavoro dell’ente e oggi considerato il più importante festival sul patrimonio cinematografico nel mondo; al quale si affiancheranno i cartelloni del Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le rassegne, le arene e le collaborazioni sul territorio, a formare un tessuto estremamente ricco di proposte, unico in Italia per estensione e qualità. Attraverso questi canali si esprime massimamente il lavoro di promozione della cultura cinematografica presso un pubblico ampio e trasversale. Il 2024 segnerà, per l’attività di programmazione, un deciso scatto di crescita grazie all’apertura del Cinema Modernissimo, destinato a mettere a valore l’investimento di tutti questi anni sulla formazione di un pubblico attento e trasversale.

Nell’ottica di raggiungere un pubblico sempre più ampio, anche da un punto di vista territoriale, continueranno a giocare un ruolo decisivo la produzione editoriale – per quanto da ripensare alla luce dei mutamenti che oggi stanno cambiando il mercato editoriale e dell’home video - e l’attività di distribuzione in sala (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema), entrambi organizzati su scala nazionale.

Anche le mostre di cinema hanno evidenziato le enormi potenzialità in termini di divulgazione su un pubblico ampio e trasversale. Oltre ai progetti sul territorio bolognese, la Cineteca è sempre di più chiamata a prestare la propria consulenza, curatela o collaborazione per altri progetti espositivi in Italia e nel mondo. Dopo il successo, nel 2023, di Bologna Fotografata, il 2024 si aprirà con la mostra World Press Photo, dedicata al giornalismo fotografico internazionale, per proseguire con nuovi progetti come quello dedicato al Simenon fotografo.

Non verrà mai meno l’impegno sul fronte della didattica, rivolta a tutte le fasce d’età. La formazione del pubblico per la Cineteca è un dogma. Il ventaglio di proposte e attività che la Fondazione mette costantemente in campo per scuole e famiglie è sempre più articolato, con numeri che erano in costante aumento fino allo scoppio della pandemia. La Cineteca ha vinto inoltre il bando “Cinema per la Scuola” sezione progetti di rilevanza nazionale, con attività che hanno ricadute sull’intero territorio italiano e si candiderà a partecipare alla seconda edizione, per l’anno 2024.

La Cineteca di Bologna è anche ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna e in questa veste promuove anche una serie di corsi professionali e di alta formazione dedicati al comparto cinema, con particolare riferimento agli ambiti più vicini alla propria missione istituzionale

6.2.3 Fondazione Teatro Comunale Bologna

Il Teatro Comunale di Bologna, già ente lirico di diritto pubblico in forza della legge n.800/1967 è stato trasformato in fondazione di diritto privato con il decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367.

Lo Stato considera l’attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a “favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale” (art.1 della legge 14 agosto 1967, n. 800). Gli Enti autonomi lirici menzionati dalla legge 800/1967 costituivano soggetti di rilevante interesse nazionale in quanto centri culturali di particolare prestigio, persino identitario, per le città ove sono ubicati.

Con la trasformazione in fondazione non mutano le finalità delineate nel 1967: (le Fondazioni)

“perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell’arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio”.

La diffusione dell’arte musicale avviene mediante la realizzazione e l’organizzazione di produzioni artistiche, anche in sedi differenti, sia in Italia che all’estero, con forme di collaborazione particolare con enti e istituzioni musicali aventi sede nella Regione Emilia-Romagna e con particolare riferimento alle esigenze della cittadinanza e del territorio bolognesi.

La Fondazione è costituita da soci pubblici e soci privati, così come indicato nell'Art. 3 dello Statuto, in particolare lo Stato, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si qualificano come fondatori necessari tenuti a concorrere alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione. Per il perseguimento dei propri fini, la Fondazione provvede direttamente alla gestione del Teatro Comunale di Bologna e realizza spettacoli lirici, di balletti, concerti e altre attività di interesse culturale. La Fondazione svolge una parte della propria attività al Teatro Auditorium Manzoni, di cui è proprietaria, sede privilegiata della stagione sinfonica del Teatro Comunale nonché location di numerosi eventi ospiti di musica classica, jazz e contemporanea nelle più svariate declinazioni.

Dal 2023 la sede storica è interessata da attività di ristrutturazione che si prolungheranno per il prossimo triennio. Questo importante e fondamentale progetto, destinato a cambiare completamente l'area circostante della sede storica del Teatro Comunale e a sviluppare nuove possibili strategie tese a un pieno rilancio di tutte le attività, valorizzando il significato sociale della presenza del Teatro nel centro cittadino della zona universitaria, ha comportato il trasferimento delle attività legate alla stagione d'opera e di danza nella nuova sede del Teatro Comunale provvisorio, ribattezzato per l'occasione Comunale Nouveau, presso il padiglione Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione, di recente costruzione da parte della Fiera di Bologna, innovativo e all'avanguardia per tutte le caratteristiche tecnologie e tecniche di dotazione.

La permanenza nella sede provvisoria è prevista per gli anni 2023, 2024, 2025. L'obiettivo è rientrare in Piazza Verdi nel primo semestre del 2026. La nuova struttura ha una capienza di poco meno di 1000 posti nel nuovo spazio di 3000 mq del padiglione. Nel Teatro provvisorio il pubblico è situato tutto in una unica platea, con una ottima visione da tutti i posti; il palco è complessivamente di circa 600 mq, molto ampio e con caratteristiche tecniche differenti rispetto all'attuale, che consentono comunque gli elevati standard qualitativi propri delle produzioni del Comunale.

In questo contesto così mutato la Fondazione continua a sviluppare le sue attività nel perseguimento delle proprie finalità statutarie a favore del territorio bolognese, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- programmare, produrre e promuovere una Stagione Lirica, di Danza e Sinfonica di alto profilo qualitativo che sappia interpretare il nuovo e più moderno ruolo della fondazione lirico-sinfonica;
- promuovere la conoscenza e la diffusione della musica attraverso specifiche iniziative che siano in grado di ampliare il pubblico del Teatro Comunale, con specifica attenzione ai giovani, agli studenti ed agli anziani, anche in collaborazione con le iniziative promosse dal Comune nonché con le Associazioni cittadine che operano nel campo della musica contemporanea e di ricerca;
- porre in atto azioni di conservazione, valorizzazione e conoscenza del patrimonio del Teatro, da considerarsi parte integrante del patrimonio della città, e da interpretare alla luce di una funzione produttiva che il Teatro svolge e che si esprime non solo nella "messa in scena" di spettacoli, ma anche in una produzione artistica che coinvolge e attraversa molteplici forme espressive quali la musica, il canto, la danza, la produzione scenografica, la produzione grafica e pittorica, la realizzazione di costumi, l'arte e la tecnica del trucco teatrale;
- collaborare con le istituzioni formative bolognesi e fra queste il Conservatorio Musicale G.B. Martini, l'Università degli Studi Alma Mater Studiorum e l'Accademia di Belle Arti per valorizzare i nuovi talenti artistici in campo musicale, registico e scenografico ed elevare il livello diffuso di conoscenza in questi campi;
- favorire la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, con particolare riferimento alla conduzione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna, che ha l'obiettivo di formare figure altamente specialistiche destinate a tramandare lo stile italiano nella realizzazione dell'Opera Lirica;
- sviluppare un rapporto di interazione con gli altri teatri cittadini e le altre istituzioni culturali, in maniera coordinata con le politiche culturali del Comune di Bologna;
- favorire la divulgazione delle produzioni, anche utilizzando spazi non tradizionali che permettano, eventualmente, il prolungamento della cd "stagione teatrale" ed una permeabilità della produzione del teatro verso altri ambienti e pubblici cittadini ed extra-cittadini;
- perseguire la circuitazione delle produzioni del Teatro Comunale nei teatri della Regione e svilupparla fino a raggiungere forme di programmazione comuni e coproduzioni;
- valorizzare ed accrescere la collaborazione con altre istituzioni musicali a livello nazionale ed internazionale;
- contribuire alla promozione della cultura, della attività, dei prodotti e del territorio cittadini in occasione delle tournée nazionali ed internazionali del Teatro mediante, anche, collaborazioni e sinergie con le istituzioni della città;
- collaborare con il Museo della Musica del Comune di Bologna, a cui è stata affidata la conservazione e la gestione dell'archivio storico della Fondazione, al fine di promuovere un'azione comune di valorizzazione, in continuità con il rapporto in essere, e con Bologna Città della Musica UNESCO per la valorizzazione della scena musicale cittadina e lo sviluppo del turismo musicale;
- coordinarsi con le iniziative che altre istituzioni potranno in essere per la valorizzazione della zona nella quale il Teatro Comunale è ubicato;
- prestare la propria collaborazione per eventi, manifestazioni o progetti promossi dal Comune in ambito musicale, attraverso la messa a disposizione di spazi e servizi da concordare, con particolare riferimento a progetti rivolti a fasce di pubblico ben individuate e campagne di promozione a favore dell'intero sistema teatrale bolognese.

Da un coinvolgimento sempre più diretto del pubblico, ad un potenziamento delle riprese in streaming che mettono a frutto gli investimenti effettuati negli ultimi anni, ad un forte rinnovamento del pubblico grazie all'ampliamento dell'offerta di tipologie di abbonamento ed ampliamento delle fasce di prezzo dei biglietti, dedicando una particolare attenzione ai giovani under 30 e alla nuova fascia di pubblico 30-35, con un'offerta artistica che possa essere apprezzata da un pubblico giovane salito nelle ultime rilevazioni ad un 30%, passando per la presenza di Oksana Lyniv Direttrice musicale e di Gea Garatti Ansini alla guida del Coro, la Fondazione ha presentato la stagione d'opera 2024 costruita su misura della "casa temporanea" del Teatro Comunale di Bologna, il Comunale Nouveau di Piazza della Costituzione. Molti degli allestimenti proposti sono infatti totalmente inediti e pensati tenendo conto delle caratteristiche del palcoscenico della nuova sede, già ampiamente sperimentate e ottimizzate in questi primi mesi dopo il trasferimento.

Dieci sono le opere in scena rilette da alcuni tra i più noti registi italiani, delle quali sei sono nuove produzioni in prima rappresentazione assoluta, a cui si aggiungono due opere in forma di concerto. Pur non rinunciando ai celebri titoli del repertorio, con un occhio di riguardo ai capolavori di Giacomo Puccini nel centenario della scomparsa già dall'inaugurazione con *Manon Lescaut* il cartellone offre anche una pagina contemporanea fresca di commissione e un insolito dittico che accosta il Seicento al Novecento. Si succedono quindi, oltre al titolo inaugurale, *Trovatore* di Giuseppe Verdi, il dittico formato dall'opera barocca *Dido&Aeneas* (Didone ed Enea) di Henry Purcell e dall'opera-balletto novecentesca *Die sieben Todsünden* (I sette peccati capitali) di Kurt Weill su testo di Bertolt Brecht, quest'ultima per la prima volta in forma scenica al TCBO, *Macbeth* di Giuseppe Verdi, *Tosca* di Giacomo Puccini, *Don Giovanni* di W.A. Mozart, il trittico pucciniano formato dalle opere *Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* che si succedono e alternano singolarmente, *La voce del silenzio* di Alessandro Solbiati (commissione del TCBO), *Werther* di Jules Massenet, infine, *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo.

Prende il via, inoltre, il progetto che prevede l'esecuzione integrale nei prossimi due anni della Tetralogia di Richard Wagner – in forma di concerto e all'Auditorium Manzoni – affidata alla bacchetta della Direttrice musicale del TCBO Oksana Lyniv. La prima donna sul podio a Bayreuth nella storia del festival wagneriano si confronterà per la prima volta con *Der Ring des Nibelungen* (L'anello del Nibelungo). Il prologo *Das Rheingold* (L'oro del Reno) e *Die Walküre* (La Valchiria) saranno eseguiti nel 2024. Seguiranno nel 2025 *Siegfried* (Sigfrido) e *Götterdämmerung* (Il crepuscolo degli dei).

Alla stagione d'opera si affiancheranno la stagione sinfonica che vede l'esecuzione di ben 17 concerti e quella di danza composta da 5 titoli

Il Teatro, anche in questa nuova sfida, sarà pronto a confermare il proprio ruolo di maggiore istituzione culturale della Regione e a mantenere aperto e rinnovare il proprio rapporto con il pubblico più affezionato contando sulla loro vicinanza e guardando costantemente allo sviluppo di nuove audience, nuove partnership e collaborazioni, al rapporto con le istituzioni locali, confermando il proprio radicamento sul territorio ed al tempo stesso la propria visione nazionale ed internazionale.

6.2.4 Fondazione per l'Innovazione Urbana

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse.

La fusione avrà decorrenza dal 1° gennaio 2024 e arriva al termine di un percorso intrapreso in attuazione all'orientamento espresso dalla Giunta a settembre 2022. In particolare, le motivazioni dell'operazione si collocano nel più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le fondazioni hanno inteso congiuntamente aderire per rispondere all'esigenza delle singole fondazioni di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale. L'Amministrazione si è fatta promotrice del processo di convergenza e integrazione di queste fondazioni che già negli anni scorsi hanno operato in sinergia su diversi ambiti.

La Fondazione risultante dalla fusione, i cui soci fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, promuoverà l'innovazione urbana di Bologna attraverso il metodo dell'immaginazione civica, per costruire un futuro di giustizia ambientale e sociale per tutte le cittadine e i cittadini, per contrastare le disuguaglianze, per promuovere la cura dei beni comuni e la biodiversità.

Finalità della Fondazione sarà contribuire ad affrontare le attuali sfide climatiche, sociali ed economiche, attraverso la promozione in ambito culturale e artistico, la valorizzazione e la tutela del patrimonio architettonico, gli strumenti del coinvolgimento civico, della formazione e della condivisione, della ricerca collaborativa e dell'innovazione, della cooperazione economica e della transizione digitale inclusiva.

La Fondazione sarà un'istituzione di diritto privato, senza fini di lucro e perseguirà esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del

territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione realizzerà attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e favorendo le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, in forte sinergia con i Quartieri.

La Fondazione costruirà reti e alleanze con altri enti e soggetti in ambito regionale, nazionale e internazionale con lo scopo di promuovere l'innovazione in ambito urbano e il metodo dell'immaginazione civica attraverso lo scambio di competenze e la costruzione di progetti condivisi.

La Fondazione perseguirà le sue finalità anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio e la gestione di edifici e spazi aperti.

La Fondazione opererà in modo integrato e multiscale con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Divulgazione, educazione, formazione - attività di educazione ambientale e civica, in particolare rivolte alle scuole, campagne di informazione e sensibilizzazione, percorsi formativi inclusivi e trasversali in materia di prossimità e innovazione.
- Metodi e progettazione di percorsi e processi - percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri e alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Organizzazione di iniziative di abilitazione dei cittadini quali protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città e del territorio.
- Promozione del territorio e del patrimonio culturale e artistico, valorizzazione dell'impresa locale - iniziative di promozione del territorio e della cultura urbana, volte al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio.
- Ideazione di strategie e proposte per la rigenerazione del territorio/tutela e gestione del patrimonio e dello spazio urbano - promozione di azioni progettuali, di interventi temporanei, di iniziative culturali e artistiche, finalizzate alla rigenerazione del territorio, alla valorizzazione e tutela dell'ambiente costruito e naturale, alla cura del patrimonio storico e artistico del centro storico e dei portici Unesco
- Ricerca collaborativa per la transizione ambientale e digitale - attività di ricerca-azione in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso civico dei dati, alla loro visualizzazione, alla realizzazione e mantenimento del gemello digitale della città, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee, servizi e prodotti. Promozione di studi e ricerche nel campo della tutela e della gestione ambientale e della valorizzazione e fruizione degli aspetti naturali e storico-paesaggistici del territorio.
- Progetti di prossimità e inclusione - attività capillari di presenza sul territorio, in stretta relazione con i Quartieri per la promozione e svolgimento di processi di capacitazione delle comunità, mutualistici e azioni solidaristiche a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità; predisposizione di servizi diretti ad indagare e soddisfare bisogni sociali, formativi o lavorativi.

La Fondazione potrà svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, e attività di raccolta fondi secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore. La Fondazione per il perseguimento delle proprie finalità potrà gestire direttamente iniziative, attività e servizi e potrà collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.

La Fondazione sarà caratterizzata da una struttura organizzativa idonea a valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti. Il progetto permetterà una maggiore semplificazione amministrativa e la conseguente razionalizzazione dei costi e dei tempi degli adempimenti burocratici, nonché la possibilità di operare con un unico bilancio consolidato, con risparmio e sinergico miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa.

Sarà comunque garantita la continuità delle attività e alle progettualità sinora svolte singolarmente dalle tre fondazioni e sarà anche mantenuta l'attuale natura privatistica dell'Ente incorporante con conservazione del relativo patrimonio, pur consentendo anche il ricorso al finanziamento pubblico privato che, finora, ha caratterizzato l'assetto patrimoniale delle altre due fondazioni.

6.2.5 ASP Città di Bologna

ASP Città di Bologna è l'ente strumentale del Comune per la gestione dei servizi alla persona in ambito di intervento sociale, come previsto dalla normativa regionale; è il soggetto con le competenze, gli obiettivi e l'organizzazione necessari e utili ad affiancare il Comune di Bologna nell'innovazione del sistema dei servizi sociali, mettendo a disposizione esperienza e il know-how nella realizzazione dei servizi, contribuendo a produrre valore aggiunto per il territorio cittadino e metropolitano, nell'ambito di un obiettivo generale che ha al suo centro la valorizzazione delle risorse della comunità.

Lo specifico contributo di ASP si muove sulla produzione e sull'innovazione dei servizi, sia quelli che tradizionalmente costituiscono l'ambito di azione prioritario dell'azienda, e cioè gli interventi per la popolazione più anziana, sia quelli che le sono stati conferiti dal Comune, in particolare riguardo allo sviluppo dei servizi di Protezione internazionale, di inclusione sociale della popolazione adulta in grave emarginazione sociale e di pronta accoglienza e transizione abitativa.

L'inserimento nell'assetto delle funzioni dell'Azienda di numerose e diversificate attività a seguito del processo di sviluppo del welfare locale implicano un'attenzione specifica agli aspetti organizzativi. Su questo fronte è in corso un processo di revisione relativo ai compiti e alle sfide connesse al completamento del riordino del Servizio Sociale Territoriale da un lato e alla gestione di molti servizi trasferiti all'Asp da parte del Comune finanziati in larga parte da risorse provenienti da fondi europei, ministeriali e regionali che rappresentano oggi una innegabile sfida, sotto il profilo tecnico, ma anche gestionale. La sfida è resa ancora più rilevante rispetto agli impegni assunti dall'Azienda per la realizzazione di importanti progetti finanziati dal PNRR e dalle nuove annualità di interventi del PON metro plus 2021-2027; alloggi protetti per anziani, abitare in autonomia per persone in condizione di marginalità, centro servizi per la povertà, progettualità innovative per i caregiver, ecc. È importante dunque una verifica attenta dell'attuale organizzazione delle funzioni nella relazione Comune Asp, dopo alcuni anni di esperienza e dunque di possibile valutazione degli esiti complessivi del sistema.

Sul fronte della conduzione del patrimonio, a seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Sotto questo profilo occorre portare attenzione specifica, vista la progressiva diminuzione di redditività degli ultimi anni. Il patrimonio di Asp è un patrimonio di grande rilevanza, nato dalle donazioni di chi ha voluto destinare nel tempo i propri beni per il perseguimento di finalità sociali e di sostegno a diversi bisogni espressi dai cittadini, occorre dunque molta attenzione alla volontà di coloro che hanno donato e lasciato complessivamente nella disponibilità dell'Azienda un importante patrimonio.

Sul fronte del Bilancio l'Azienda ha manifestato specifici indicatori di sofferenza determinati da diversi fattori con conseguente necessità per la nuova programmazione di rivedere gli indirizzi strategici e industriali per una più efficace ed efficiente gestione anche economica. In sintesi sono state registrate difficoltà nel reperimento del personale con profilo sanitario, spese aggiuntive intervenute e sostenute nella fase della pandemia Covid-19 e investimenti necessari per la qualificazione delle CRA, fattori che hanno contribuito a produrre sofferenze gestionali di carattere strutturale dell'Asp cittadina, affrontate in più occasioni attraverso il supporto finanziario straordinario dell'Amministrazione. Il quadro è stato aggravato dalla situazione economica attuale (rincarì energetici, aumento dell'inflazione, aumento del CCNL) che rischiano di esporre ulteriormente l'Azienda se non affrontate in modo adeguato e tempestivo. È necessario che l'azienda garantisca nel tempo l'obiettivo del pareggio di bilancio, in particolare nel prossimo triennio risolvendo le sofferenze di bilancio suindicate rientrando in un quadro di equilibrio che comprenda le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma anche le difficoltà successive di ripresa piena delle attività per gli anziani e di redditività da patrimonio.

Nell'ambito del quadro complessivo sopra indicato, il 2023 ha registrato alcuni importanti passi avanti nella definizione degli obiettivi che l'Azienda dovrà perseguire in questo mandato. Con deliberazione della Giunta comunale sono stati approvati gli indirizzi specifici per ASP Città di Bologna e per il completamento del riordino del servizio sociale territoriale, delibera preceduta da un'esaustiva analisi dell'attuale posizionamento strategico dell'Azienda e delle criticità strutturali che la caratterizzano. Si intende definire un nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" nell'ambito complessivo dei servizi di welfare e di risposta ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, con particolare riferimento agli interventi per la popolazione anziana, nel solco della riforma strutturale individuata dalla Commissione europea come Ageing and welfare state policies. Contestualmente è stato avviato dal 2023 un percorso finalizzato a riallocare in Comune le attività di accesso, valutazione, presa in carico e, in generale, tutte le attività di servizio sociale professionale, oltre che le attività di committenza verso i soggetti produttori esterni ad esse connesse, completando l'azione di riordino del Servizio Sociale Territoriale. Si è provveduto al rientro nella gestione diretta del Comune durante l'anno delle attività inerenti le funzioni dei nuclei per la domiciliarità (target non autosufficienza) del Servizio risorse minori e del Centro per le famiglie, essendo le funzioni di presa in carico rivolte alla non autosufficienza ed alle famiglie con minori già esercitate dal Servizio Sociale Territoriale. Sono state rinviate al nuovo triennio 2024-2026 le valutazioni circa le effettive possibilità finanziarie, organizzative e assunzionali di procedere a un successivo ed analogo processo di riordino per le funzioni inerenti i Servizi sociali per la coesione sociale. L'Azienda ha nel frattempo elaborato un Piano di sviluppo strategico che definisce le direttrici principali per i prossimi anni sia sul fronte della produzione/innovazione dei servizi, sia sul lato del riassetto del bilancio e della gestione patrimoniale.

Sulla base di queste premesse, le direttrici cui indirizzare l'operato di ASP Città di Bologna nel triennio 2024- 2026 sono le seguenti:

1. Definizione di un Piano Industriale contenente anche un Piano di gestione e valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda e a finanziare le innovazioni nel campo degli interventi e dei servizi di welfare.

2. Nell'ambito del Piano industriale, sviluppo di una linea di progettazione innovativa rivolta alla popolazione ultrasessantacinquenne, che costituisca un nuovo posizionamento strategico dell'Azienda sulle ageing policy e che determini la realizzazione di servizi sia per persone autosufficienti sia per persone non autosufficienti, che amplino l'offerta della risposta sociale rivolta alle persone anziane della nostra città.
3. Piena realizzazione dei Progetti finanziati dal PNRR, sia per la parte inerenti i lavori, sia per quanto concerne la gestione dei servizi connessi.

Obiettivi di dettaglio

1. I servizi alla persona

Servizi accoglienza minori e famiglie

La famiglia rimane al centro della attenzione e delle azioni di coinvolgimento della comunità, ma la nuova riallocazione di competenze e funzioni del servizio sociale professionale nell'ambito del Servizio sociale territoriale comporta che in capo all'azienda rimangono le funzioni di accoglienza minori stranieri non accompagnati per i quali si segnala l'ingente numero di arrivi a partire da giugno 2020 che obbliga ad una nuova progettazione di sistema, con significativo ampliamento di accoglienze nel sistema SAI e di altre strutture di accoglienza.

Nell'ambito del servizio di Pronto Intervento Sociale (PRIS) specifiche attività saranno rivolte alla qualificazione professionale del servizio per meglio raccordarlo con i servizi territoriali.

Adulti, inclusione sociale e transizione abitativa

In questo ambito occorre continuare a perseguire con determinazione l'obiettivo di valorizzare le capacità delle persone e fare crescere l'intreccio con altre realtà sociali, dopo una fase più difficile sotto questo profilo, legata alla pandemia, anche realizzando le azioni sostenute dai fondi per il contrasto alla povertà e dando corso ai progetti inseriti nella nuova programma PON metro plus 2021-2027. In questo ambito si prevede una riprogettazione complessiva del sistema dei servizi per adeguarlo ai nuovi bisogni in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore da sempre protagonisti dell'innovazione e della produzione di interventi per la grave emarginazione adulta.

Per quanto riguarda le azioni sulle realtà dei campi sosta nomadi e delle microaree, realizzato l'importante obiettivo del superamento del campo sosta di via Erbosa, è necessario completare la qualificazione e le azioni per la gestione degli altri campi sosta, oltre ad accompagnare i nuclei ospiti delle microaree, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale P.G. 348637/2019.

Nell'ambito della pronta accoglienza e transizione abitativa occorre perseguire la ricerca di soluzioni differenziate per la tipologia di target e occorre rafforzare, considerata la difficoltà sul tema abitativo, la ricerca delle opportunità offerte dal mercato privato, mettendo in rete anche tutte le realtà del privato sociale immobiliare e lo sviluppo progettuale coordinato in ambito cittadino dell'Agenzia Sociale per l'abitare.

In relazione alla accoglienza alberghiera per le famiglie in emergenza abitativa si darà continuità alla funzione di supporto cittadino da tempo implementata e saranno rinnovate le modalità di gestione dell'Albergo Popolare del Pallone. Si evidenzia come tale sistema deve essere utilizzato solo in maniera del tutto marginale, esperite tutte le altre possibilità aziendali e cittadine di accoglienza.

Anziani, disabili e non autosufficienti

La città esprime un grande bisogno di servizi e di opportunità per la fascia di popolazione più anziana, in particolare per le persone non autosufficienti; occorre concentrarsi sullo sviluppo di azioni su bisogni specifici che devono avere l'obiettivo di definire una rete di opportunità complessiva per la fascia di popolazione non autosufficiente, nell'ambito della progettualità condivisa, dando corpo alle attività di sostegno alla famiglia da realizzare a seguito del riordino e della riallocazione in Comune dei nuclei per la domiciliarità e realizzare il nuovo modello di sviluppo dell'Azienda improntata alla "produzione, innovazione e gestione patrimoniale" senza tralasciare il contributo dell'associazionismo. Le competenze specifiche maturate nell'ambito delle demenze sono particolarmente preziose in una fase in cui la condizione anziana è spesso connotata da questo problema. Sotto diverso profilo assumono particolare rilevanza i lavori di costruzione/ristrutturazione previsti dal Piano degli Investimenti dell'Azienda che vedono importanti azioni di sviluppo, da completare nell'arco del triennio, anche in relazione ai programmi già approvati del PNRR. Le azioni sono orientate prevalentemente agli anziani nell'ottica della prevenzione della istituzionalizzazione, dell'autonomia e della sicurezza, con particolare attenzione ai servizi non accreditati e a nuovi modelli di intervento a favore di altre fasce deboli della popolazione. Riguardo alla disabilità uno degli obiettivi da perseguire attiene ai percorsi di vita indipendente e dunque verificare la possibilità di implementare esperienze analoghe a quelle perseguite nel cohousing di Via Barozzi.

Migranti e richiedenti asilo

La progettualità della rete SAI Sistema di Accoglienza e Integrazione è nella fase di avvio della nuova progettualità del sistema connesso anche al nuovo aumento di flussi migratori che comportano un coordinamento delle azioni nazionali e locali per l'affronto del tema. A livello territoriale il Comune, tramite ASP Città di Bologna, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantisce interventi di accoglienza integrata, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Un'altra sfida rilevante che coinvolge il servizio in modo molto impegnativo riguarda l'incremento esponenziale di arrivi di Minori Stranieri Non Accompagnati e di nuclei familiari stranieri in rientro in Italia e altri provenienti dall'Afghanistan e dall'Ucraina a seguito del conflitto. Lo sviluppo del SAI a livello metropolitano rimane obiettivo strategico perché si muove nella logica del coordinamento e del consolidamento di un sistema organico, connesso e strutturato. In questo mutato contesto occorre perseguire per quanto possibile, gli obiettivi di autonomia, integrazione, inserimento delle persone coinvolte, ponendo attenzione ad azioni specifiche, quali lo sviluppo ulteriore delle opportunità di sostegno solidale che la città esprime. Molto importante il perseguimento di tutte le azioni per lo sviluppo di un'adeguata formazione per l'inserimento lavorativo a partire dall'apprendimento della lingua italiana, utilizzando al meglio le possibilità fornite dalle leggi nazionali e regionali.

2. Lo sviluppo organizzativo e gestionale

Come già evidenziato in premessa dovrà essere posta particolare attenzione all'assetto organizzativo in particolare per dare corso alle linee del Piano di sviluppo, del Piano industriale e del Piano di gestione conseguente, che richiede una attenta revisione in relazione ai compiti e alle sfide connesse alla nuova riallocazione di funzioni e competenze tra Azienda e servizi del Servizio sociale territoriale nonché alla gestione di fondi europei, nazionali, oltre a quelli relativi al Progetto SAI. In relazione a tale importante azione risulta rilevante un'attenzione specifica allo sviluppo di azioni di verifica e promozione del benessere organizzativo del personale, nella logica della valorizzazione delle risorse umane quale componente essenziale del patrimonio aziendale.

3. La gestione patrimoniale e la sostenibilità economica

Restano confermati gli obiettivi già indicati in premessa con particolare riguardo alla definizione di un Piano industriale e un Piano di gestione che valorizzi il vasto patrimonio immobiliare di Asp finalizzato a sostenere gli equilibri economici dell'Azienda rappresentando una opportunità di sviluppo, sia in termini di immissione di risorse finanziarie nel bilancio, sia di utilizzo dello stesso in una mission di servizio sociale. Gli esiti della pandemia sotto questo profilo non sono positivi, viste le difficoltà economiche di molte attività commerciali e professionali che hanno in locazione immobili, ma è essenziale perseguire con tenacia questo obiettivo. A seguito delle analisi condotte dall'Azienda anche avvalendosi di consulenze esperte, si tratta di adottare le scelte gestionali migliori per garantire una sempre maggiore redditività, per la valorizzazione e la riqualificazione. Occorre perseguire una strategia sulla manutenzione e sulle vendite, che si alimentino reciprocamente per garantire il mantenimento del patrimonio in buone condizioni, tali da garantirne lunga vita e quindi stabilità di redditività.

Si ripropone altresì la necessità di definire per il patrimonio artistico una strategia di valorizzazione che ne garantisca una fruizione cittadina in rete con gli altri musei cittadini, con particolare attenzione al patrimonio conservato presso il complesso del Baraccano, alla Chiesa del Baraccano e a quello conservato presso la Quadreria.

4. Sussidiarietà: essere parte della comunità per attivare sinergie

Il lavoro sul territorio e con la comunità, inteso come stretta relazione dei servizi gestiti con la realtà comunitaria di prossimità è linea fondamentale di sviluppo del sistema di welfare che questa città ha scelto di perseguire attraverso molti strumenti (laboratori di quartiere, patti di collaborazione, bilancio partecipativo, community lab). È essenziale che anche l'azienda sviluppi ulteriormente questo approccio nella stretta relazione tra servizi e territori di riferimento. Già molte azioni si muovono in questa direzione a supporto dell'inclusione degli adulti in condizione di disagio, dei nuclei in transizione, dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ma certamente questo è un ambito di sviluppo necessario a tutto il sistema.

Tempi

Le azioni di realizzazione dei progetti si svolgono durante tutta la durata del mandato amministrativo.

Risultati

Gli indicatori di risultato sono definiti e compiutamente delineati nell'ambito delle schede tecniche del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

6.2.6 ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna

Situazione attuale dell'azienda e prospettive di sviluppo

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

Al Comune di Bologna, per il triennio 2022-2024, compete una quota importante (30,8%) aggiornata periodicamente ai sensi di legge sulla base del numero degli abitanti del Comune, così come definito in sede di conferenza degli enti del 22 dicembre 2015.

ACER Bologna controlla due società: ACER PRO.M.O.S. SpA, di cui detiene il 51% del capitale sociale, per la manutenzione degli edifici, e ACER Servizi Srl di cui detiene il 100% del capitale sociale, il cui oggetto è la gestione di unità immobiliari e la valorizzazione del patrimonio della società.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

ACER opera negli ambiti sopraindicati nei confronti di gran parte dei Comuni della Città Metropolitana, della Città Metropolitana di Bologna, di società costituite da Comuni e altri enti, attraverso appositi contratti in convenzione/concessione di cui all'art.41 della legge regionale 24/2001, che disciplinano i contenuti e le modalità della prestazione per lo svolgimento delle quali ACER si avvale, ove necessario, delle società controllate.

Per quanto concerne l'attività manutentiva – a carattere sia ordinario sia straordinario - l'impegno di ACER Bologna nella gestione degli immobili comunali, si muove lungo le direttrici stabilite all'atto della stesura della programmazione degli interventi manutentivi a valere sulle risorse comunali poste a disposizione dell'ACER di Bologna, per ogni esercizio.

Relativamente ai principali interventi manutentivi si segnala che:

- Sono in corso gli interventi per la riqualificazione energetica e miglioramento della risposta sismica degli edifici a corte tra le vie Libia e Bentivogli, a valere sulle risorse del c.d. Fondo Complementare al PNRR, asse "Sicuro, Verde, Sociale", i cui lavori si svilupperanno anche oltre il corrente mandato amministrativo, dovendosi terminare entro la data del 31 marzo 2026.
- Sono in avanzata fase di realizzazione gli interventi per la parte di Programma Regionale di Rigenerazione Urbana a valere sui fondi CDP e comunali, per effettuare lavorazioni di sicurezza e risparmio energetico sugli edifici di intera proprietà dell'Amministrazione cittadina ubicati nel comparto denominato "Quadrilatero" tra le vie Malvasia e Dello Scalo. Rimangono da eseguire le opere previste sull'ultimo edificio, che si affaccia su via Malvasia. Per gli stessi è stato richiesto dal Comune anche la progettazione ed il rifacimento delle linee fognarie, lavori che sono in via di conclusione;
- Relativamente agli interventi per il miglioramento della performance energetica degli edifici di ERP a valere sul programma denominato Superbonus 110%, la difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali – in special modo degli infissi – ha costretto l'ACER Bologna ad un ri-dimensionamento dell'originale programma. Sia a livello di partnership Comune di Bologna-ACER Bologna, che a livello associativo, per tramite dell'associazione Federcasa, si è cercato di ottenere una proroga sui termini (soprattutto per l'obbligo della realizzazione di almeno il 60% delle opere entro il 30

giugno 2023). La mancata concessione della dilazione ha comportato una riduzione del programma che, per il Comune di Bologna ha significato ridurre l'elenco degli edifici oggetto di intervento da 43 a 24.

Nell'ambito del programma Straordinario "1.000 case per Bologna", si evidenzia lo stato degli interventi di spicco quali:

- La ristrutturazione del fabbricato di via Fioravanti 24, per il quale proseguono regolarmente le fasi di ricostruzione;
- Il restauro della Ex Clinica Beretta, il cui cantiere è normalmente attivo;
- Procedono le lavorazioni per la nuova costruzione di n. 38 alloggi nell'ambito del programma Disagio Abitativo tra le vie Serra e Albani. L'ultimazione dei lavori stessi è fissata per i primi mesi del 2024. Per questo importante cantiere ha costituito un serio ostacolo ad una celere esecuzione, la difficoltà di approvvigionamento dei materiali già descritta, che si è estesa anche ai problemi di reperimento delle maestranze artigianali specializzate a cui affidare i sub appalti autorizzabili.

Passando alla descrizione degli altri interventi di maggiore spessore.

1. Si è conclusa la manutenzione straordinaria del complesso di 160 alloggi di via Gandusio ai civici 6, 8, 10 e 12. Stante tale conclusione, è in fase di progettazione esecutiva la sistemazione delle aree esterne con l'adeguamento - come richiesto dal Comune - dell'impianto di captazione delle acque meteoriche; opere che verranno eseguite nel biennio 2023-2024.
2. Il secondo stralcio dell'intervento nel comparto dell'ex Mercato Navile denominato Lotto G, per il quale il cantiere è operativo.
3. I lavori nell'ambito del programma Complesso "Contratti di Quartiere II – San Donato", che prevede la realizzazione, per conto del Comune di Bologna, del complesso immobiliare fra le vie Beroaldo/Ungarelli. La costruzione della parte di complesso denominata "Palazzina A", è ultimata e si stanno eseguendo le prospezioni e le indagini propedeutiche agli scavi archeologici sul Sedime della "Palazzina B"

Si forniscono nella tabella seguente alcuni dati economici e indicatori di grandezza in funzione comparativa sugli ultimi esercizi:

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
Ricavi (€000) *	73.463	82.731	165.667
Investimenti nell'anno (€000) **	2.488	1.970	6.120
Numero medio dipendenti***	144	140	149
Risultato preimposte (€000)	490	681	444
Risultato netto (€000)	77	80	68

* somma dei ricavi= ricavi da vendita prestazioni + altri ricavi

** pari alla voce incrementi da immobilizzazioni

*** numero dipendenti al 31/12

Nell'ambito della gestione dell'intera filiera del Servizio Casa, nel corso del 2022 ACER ha svolto il servizio di ricevimento delle domande per i bandi di assegnazione di edilizia residenziale pubblica E.R.P. 12 aggiornando le graduatorie provvisorie e definitive sostanzialmente nei tempi procedurali previsti dal regolamento comunale di assegnazione alloggi. L'attività è stata integrata con l'incentivazione delle domande e degli appuntamenti on line in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali dell'Inquilinato maggiormente rappresentative e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda (Sicet, Sgb, Sunia e Uniat). A fine 2022, le assegnazioni complessive nell'anno sono state 470. Le domande ammesse nella nuova graduatoria definitiva ERP 13 - 2022 attualmente vigente, essendo stata pubblicata ad aprile 2023, sono state complessivamente 5.469; all'11 ottobre 2023 risultano 313 assegnazioni, 116 esclusioni o rinunce, 214 declassamenti o cambi di standard abitativo e 7 sospensioni. Nell'ambito della graduatoria ERP 13 2022, le istanze di assegnazione ammesse sono state 5.459; all'11 ottobre 2023, le assegnazioni sono 150, le esclusioni o rinunce 23, i declassamenti o cambi di standard abitativo 90 e le sospensioni

94, per un totale di 357 domande istruite a fronte delle 5.286 residue; gli alloggi ancora disponibili all'assegnazione sono invece 86.

A luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo regolamento comunale per la gestione e le assegnazioni degli alloggi ERP con effetto già sulle verifiche requisiti e condizioni di punteggiamento delle domande presenti nella vigente graduatoria ERP 12 2021. In particolare, stanno avendo un impatto positivo le nuove disposizioni che hanno consentito di riconoscere in continuità la condizione di sfratto per finita locazione e di sistemazione precaria senza necessità di integrazione e la possibilità di subentro nella domanda da parte di chi è vittima di violenza domestica o maltrattamenti al posto del richiedente responsabile di tali reati. Con queste modifiche si riesce a dare riscontro in maniera tempestiva a nuclei in forte disagio sociale in fase di rilascio forzoso e di crimini familiari.

Allo stato attuale ACER Bologna gestisce 12.170 alloggi del Comune di Bologna, per un complessivo numero di 750 fabbricati, realizzati in periodi storici differenti e che si trovano in condizione diverse anche dal punto di vista manutentivo.

Nella primavera 2020 è stata sottoscritta la nuova convenzione quinquennale per la gestione del patrimonio immobiliare, che prevede tra l'altro, una commissione di monitoraggio permanente, composta da personale di Acer e del Comune, per l'analisi delle attività convenzionate, l'individuazione e la risoluzione di eventuali criticità.